

luglio 2011 - Numero 11



# STENICO notizie



Semestrale del Comune di Stenico

Periodico del Comune di Stenico

Direttore: *Monica Mattevi*

Direttore responsabile: *Roberto Bertolini*

Redazione: *Maria Fedrizzi, Daniele Merli*

Hanno collaborato: *Hanno collaborato: Sergio Bailo, Flora e Giovanni, Elisa Veronesi, Ennio Lappi, Elvio Busatti, Christian Orlandi, Clarissa e Arthur, Alice Berti, Paola Zampiero, Marco Sottopietra, Assunta Parisi, Walter Brocchetti, Gabriella Maines in Hueller, Lino Scaravonati, Massimo, Luciano, Amici Piadenesi e Drizzonesi, Animatrici oratorio Stenico, insegnanti scuola materna, insegnanti scuola elementare.*

Foto: *Foto Maurizio Corradi [www.ilfotografo.info](http://www.ilfotografo.info), Archivio Apt Comano Terme, Matteo Ciaghi*

Impaginazione: *Glifoars*

Stampa: *Antolini Centro Stampa, Tione di Trento*

Registrazione: *Tribunale di Trento n° 3 del 20.01.2011*

Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Stenico

Prima di copertina: *Vista invernale del Castello di Stenico - Foto Corradi*

Ultima di copertina: *Foto Corradi*

### il comune

- 3 Le delibere della Giunta
- 6 Le delibere del Consiglio
- 8 Le concessioni edilizie
- 12 Opere in corso
- 16 Un nuovo regolamento agricolo
- 20 [www.comunedistenico.it](http://www.comunedistenico.it)

### comunità

- 22 Filodrammatica San Vigilio, la nostra storia
- 24 Il Sistema ASUC e l'ASUC di Stenico
- 28 La comunità delle suore di Stenico
- 30 Chiesa di Premione, oltre 500 anni di storia
- 32 I ragazzi dell'oratorio di Stenico
- 34 Gruppo Valandro
- 35 Aggregazione tra giovani e anziani
- 36 Una scuola di... qualità
- 38 Un matrimonio in "trasferta"
- 39 Stenico ha un nuovo bar-tabacchi
- 42 Terza età, tante le attività
- 44 Giovanni Battista Siccheri
- 47 Museo degli usi e costumi della gente giudicariense
- 48 gruppo giovani di Villa Banale

### storia e tradizione

- 50 I moti rivoluzionari del 1848 in Giudicarie
- 56 Il castello di Stenico: simbolo e testimonianza
- 70 Viaggio tra rocche e castelli
- 72 Giornata della memoria a Sclemo

### oltre il comune

- 76 Ceis, un patrimonio della comunità di Stenico
- 79 Apag, contro il randagismo

### editoriale

*Sono già passati sei mesi dalla prima uscita del nostro notiziario e siamo qui nuovamente a raccontare quello che è stato fatto nel nostro comune oltre a ciò che si sta portando avanti. Sono stati mesi intensi di lavoro ricchi di eventi, manifestazioni, inaugurazioni che hanno reso e che renderanno Stenico comune vivace e per alcuni aspetti anche innovativo.*

*Come in ogni numero oltre alla parte dedicata alla trasparenza amministrativa, e quindi alle delibere di Giunta e di Consiglio, troverete uno spazio dedicato alle nostre associazioni e alla Comunità, seguito da interessanti approfondimenti storici mentre nell'ultima parte verranno trattati argomenti di interesse più generale. Le bellissime pagine centrali sono state dedicate alle immagini di quello che negli ultimi mesi ha vissuto il nostro comune e che con questi scatti volevamo ricordare. Anche a questa uscita hanno collaborato numerosi censiti che colgo l'occasione*



*per ringraziare a nome di tutta l'Amministrazione comunale.  
Buona lettura!*

**il Sindaco**  
**Monica Mattevi**

### comune

#### LE DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE DA FEBBRAIO A GIUGNO 2011

N.	DATA	OGGETTO DELIBERAZIONI DI GIUNTA
09	02.02.2011	Integrazione deliberazione n. 136 del 28.12.2010 avente per oggetto: "Approvazione tariffe per la raccolta dei funghi e relative agevolazioni".
10	02.02.2011	Autorizzazione al dipendente Giabardo Alberto allo svolgimento di attività compatibili di cui all'art. 107 del vigente R.O.P.D.
11	07.02.2011	Affidamento diretto dei lavori di sostituzione tubazione acquedotto lungo la strada comunale denominata "Via del dos d la Pianeta" alla Ditta Cont Irrigazioni S.r.l. con sede in Trento.
12	16.02.2011	Concessione dei contributi per l'anno 2011 ai sensi del Regolamento per l'incentivazione di opere che concorrono alla valorizzazione estetica ed al decoro cittadino, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 di data 30.12.2002.
13	16.02.2011	Contributo in conto esercizio anno 2011 all'ApT Terme di Comano - Dolomiti di Brenta società cooperativa. Liquidazione somme.
14	16.02.2011	Approvazione del verbale di chiusura per l'esercizio finanziario 2010.
15	25.02.2011	Manutenzione e sistemazione del verde pubblico nelle frazioni del Comune di Stenico. Affidamento incarico, mediante il sistema della trattativa privata diretta ex art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L.P. 19.07.1990, n. 23 e s.m., alla Società Cooperativa Sociale con sede in Tione di Trento (TN), Via Damiano Chiesa n. 2/A per otto settimane con inizio 01.03.2011. Assunzione impegno di spesa.
16	02.03.2011	AUTORIZZAZIONE POSA TUBAZIONE SU STRADA COMUNALE INTERPODERALE - P.FOND. 869 IN C.C. PREMIONE E P.F. 1272/1 IN C.C. VILLA BANALE
17	09.03.2011	Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Stenico e la Società Cooperativa Sociale "Lavoro" di Tione per l'utilizzo dell'automezzo comunale Bucher 9.2 targa BB 648 EY da parte della squadra di operai dell'Azione 10 operanti nel territorio comunale di Stenico e S.Lorenzo in Banale.
18	09.03.2011	Affidamento diretto dei lavori di manutenzione straordinaria inerenti le opere murarie, per la sistemazione interna primo piano della p.ed. 107 in C.C. di Sclemo alla Ditta Morelli Sandro di Seo di Stenico.
19	09.03.2011	Liquidazione retribuzione di risultato al segretario comunale per l'anno 2010.



## Amministrazione

20	24.03.2011	Consenso, ai sensi dell'art. 27 c. 5 della L.P. 09.12.1991 n. 24, per l'allestimento di n. 2 appostamenti di caccia fissi su proprietà dell'Ente. - Sezione cacciatori di San Lorenzo in Banale.
21	24.03.2011	Promozione delle attività culturali. Impegno somme.
22	24.03.2011	Autorizzazione al Parco Naturale Adamello-Brenta per la "Posa della segnaletica informativa presso le aree di "Rio Bianco" e "Ex Bersaglio", su pp. ff. 2189/3 e p. ed. 591/1 in C.C. Stenico I.
23	31.03.2011	ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 AI SENSI DELL' ART. 60 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.
24	31.03.2011	15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni - Costituzione Ufficio Comunale di Censimento in forma autonoma.
25	04.04.2011	Approvazione rendiconto progetto "TAM TAM" - 2010 e liquidazione saldo alla Cooperativa l'Ancora.
26	04.04.2011	Acquisto piante rifiorienti assortite per l'abbellimento delle vie e delle piazze comunali.
27	04.04.2011	Richiesta anticipazione di cassa al Tesoriere per l'anno 2011.
28	13.04.2011	Incarico allo studio Efficienza Energetica S.n.c. di Trento, della progettazione esecutiva e Direzione Lavori per la sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica in loc. Tof nella frazione di Stenico a Seo oltre che un lampione a Premione.
29	13.04.2011	Sospensione uso civico e deliberazione a contrarre per la concessione in uso - previo esperimento di asta riservata agli aventi diritto di uso civico appartenenti alle Frazioni di Seo e Sclemo - delle pp. ff. 1411 - 1412 - 1413 - 1410 C.C. Sclemo costituenti il compendio denominato "Malga Valandro", proprietà delle frazioni di Seo e Sclemo, per il triennio 2012-2014.
30	13.04.2011	Associazione Forestale Monte Valandro. Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità forestale sovrazionale " Strada Ceda". Affidamento incarico al Dott. Forestale Oscar Fox con sede in Trento, Largo Nazzario Sauro per la redazione del progetto esecutivo.
31	13.04.2011	Associazione Forestale Monte Valandro. Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità forestale sovrazionale " Strada Ceda". Affidamento incarico al geologo Ilario Bridi con sede in Trento, Via delle Regole, 73 per la redazione della perizia geologica e geotecnica.
32	18.04.2011	Interventi finalizzati al miglioramento dei patrimoni forestali ed alla difesa dei boschi dagli incendi da realizzare con supporto della P.A.T. Servizio Foreste e Fauna.
33	04.05.2011	Affitto porzione di 24,00 mq. delle pp. ff. 2100 e 2101/1 C.C. Stenico I alla sig.ra Rigotti Clarissa. Deliberazione a contrattare.
34	04.05.2011	Costituzione in giudizio avanti la Commissione Tributaria di I° grado di Trento avverso il ricorso presentato dalla Società Enel Produzione Spa contro avviso di accertamento I.C.I. relativo all'anno 2005 prot. n. 1866 di data 30.12.2010. Incarico al dott. Luigi Lovecchio con Studio Legale in Bari.

35	04.05.2011	Erogazione contributo ordinario al Corpo volontario dei Vigili del Fuoco di Stenico. Anno 2011.
36	04.05.2011	Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per lo svolgimento dei referendum popolari indetti per domenica 12 e lunedì 13 giugno 2011
37	04.05.2011	Autorizzazione all'Impresa Mazzotti Romualdo con sede in Tione di Trento a depositare temporaneamente materiale di scavo sulle pp. ff. 632 e 621 in C.C. Villa Banale.
38	04.05.2011	Approvazione e liquidazione spese di rappresentanza.
39	04.05.2011	Approvazione riparto spesa 2010 del servizio "Colonia diurna estiva - estate bambini 2010" .
40	09.05.2011	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA. 1° PROVVEDIMENTO
41	12.05.2011	Propaganda elettorale. Delimitazione, ripartizione e assegnazione spazi per affissioni di propaganda diretta in occasione dei referendum popolari indetti per domenica 12 e lunedì 13 giugno 2011.
42	12.05.2011	Propaganda elettorale. Ripartizione ed assegnazione di spazi per le affissioni da parte di chiunque non partecipi direttamente ai referendum indetti per domenica 12 e lunedì 13 giugno 2011.
43	12.05.2011	Acquisto arredamento per locale terza età casa ex Ferrari dalla Falegnameria Denny & Gerry Snc di Stenico
44	12.05.2011	Manifestazione "Giovanni Battista Sicheri. La vita di un eroe risorgimentale: parole, luoghi, suoni e sapori". Concessione patrocinio del Comune.
45	12.05.2011	Manifestazione "Giovanni Battista Sicheri. La vita di un eroe risorgimentale: parole, luoghi, suoni e sapori". Erogazione contributo straordinario al circolo culturale Giovanni Battista Sicheri di Stenico.
46	18.05.2011	Riapprovazione atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio per l'anno 2011. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi e ad altri dipendenti di questo Ente.
47	18.05.2011	Concessione in uso delle pp. ff. 1411 - 1412 - 1413 - 1410 C.C. Sclemo costituenti il compendio denominato "Malga Valandro" alla ditta Pascoli Alti srl per il triennio 2012-2014. Deliberazione a contrarre.
48	18.05.2011	Istituzione borsa di studio in memoria di Monica Valentini. Erogazione contributo straordinario all'Associazione culturale More di Breguzzo.
49	09.06.2011	Incarico redazione della zonizzazione acustica comunale allo studio EcoSystem S.r.l. con sede in Trento. Deliberazione a contrattare.
50	23.06.2011	Acquisto pp. ff. 225/1 e 224/2 C.C. Villa Banale
51	23.06.2011	Approvazione contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori di miglioramento ambientale a fini faunistici, paesaggistici e naturalistici in località Ceda di Villa, proprietà delle frazioni di Villa Banale e Premione.

## Amministrazione

52	23.06.2011	Incarico al geom. Baldessari Alfonso per la redazione del progetto definitivo-esecutivo, coordinatore e responsabile in materia di sicurezza in fase di progettazione inerente l'intervento di riqualificazione della "Malga Villa" in loc. Ceda in C.C. di San Lorenzo in Banale.
53	23.06.2011	Fissazione costo del servizio di informazione e comunicazione tramite SMS per i non residenti nel Comune.
54	23.06.2011	Incarico al Dott. Geol. Davide Turconi per la redazione perizia geologica e geotecnica inerente l'adeguamento della pista forestale in località "Arca di Fraporte" in C.C. di Stenico.
55	23.06.2011	Incarico al Dott. Forestale Salvagni Federico per la progettazione definitiva e disbrigo pratiche burocratiche per finanziamento PSR inerenti l'adeguamento della pista forestale in località "Arca di Fraporte" in C.C. di Stenico.
56	23.06.2011	Manutenzione e sistemazione patrimonio comunale e del verde pubblico nelle frazioni del Comune di Stenico. Affidamento incarico, mediante il sistema della trattativa privata diretta ex art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L.P. 19.07.1990, n. 23 e s.m., alla Società Cooperativa Sociale "LAVORO" con sede in Tione di Trento (TN), Via Damiano Chiesa n. 2/A periodo dal 04.07.2011 al 03.09.2011 Assunzione impegno di spesa.
57	23.06.2011	Incarico allo studio Pan di Canzolino per la redazione di progetti per la valorizzazione Malga Ceda 2, Limarò 2 e Malga Ceda per conto del Comune di Stenico, a valere sul PSR.
58	23.06.2011	Associazione forestale "Monte Valandro". Incarico allo studio Pan di Canzolino per la redazione di progetti per la valorizzazione complessiva area Arca di Fraporte e Valandro per conto dei comuni di Stenico, Dorsino e San Lorenzo in Banale a valere sul PSR.
59	23.06.2011	Realizzazione rete WiFi "Free Luna Stenico" per copertura Piazza Dante Alighieri a Stenico con accesso internet gratuito.

### LE DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE DA FEBBRAIO A GIUGNO 2011

N.	DATA	OGGETTO DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO
01	26.04.2011	Nomina consiglieri scrutatori della seduta odierna del Consiglio comunale.
02	26.04.2011	Approvazione verbale della seduta consiliare di data 29 dicembre 2010.
03	26.04.2011	Approvazione piano regolatore di illuminazione comunale per la riduzione dei consumi e dell'inquinamento luminoso.
04	26.04.2011	Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2011 - 1° provvedimento - e conseguenti variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2011/2013 e Relazione previsionale e programmatica 2011-2013.
05	26.04.2011	ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2010.

06	26.04.2011	Sdemanializzazione della neoformata p.f. 2440/1 C.C. Stenico I, da alienare, e contestuale classificazione a "bene pubblico - demanio stradale" della neoformata p.f. 1527/2 C.C. Stenico I, a seguito dell'acquisizione.
07	26.04.2011	Modifica art. 5 del Regolamento per l'uso di sale pubbliche, immobili ed altri spazi pubblici di proprietà comunale e conseguente riapprovazione.
08	26.04.2011	Approvazione regolamento agricolo unitario dei Comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Dorsino, San Lorenzo in Banale e Stenico.
09	26.04.2011	Esame ed approvazione rendiconto 2010 del Corpo Vigili del Fuoco di Stenico.
10	26.04.2011	Esame ed approvazione del bilancio di previsione del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Stenico per l'esercizio finanziario 2011.
11	26.04.2011	Riapprovazione con modifiche del Regolamento del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Stenico.
12	26.04.2011	Esame ed approvazione del Regolamento "Gruppo allievi vigili del Fuoco volontari" del corpo dei vigili del fuoco volontari di Stenico.
13	26.04.2011	Mozione n. 1
14	26.04.2011	Mozione n. 2
15	26.04.2011	Mozione n. 3
16	26.04.2011	Risposta all'interrogazione dd. 31.01.2011 prot. n. 353: luminarie natalizie.
17	26.04.2011	Istituzione per la stagione turistica estiva 2011 di un servizio di trasporto turistico denominato Servizio Mobilità Vacanze in forma associata fra i Comuni di San Lorenzo in Banale, Dorsino, Stenico, Comano Terme, Bleggio Superiore, Fivè, Molveno e Andalo. Approvazione schema di convenzione, determinazione modalità di affidamento ex art. 10, comma 7, lett. d) L.P. 6/2004 e s.m. e approvazione schema di disciplinare.
18	26.04.2011	Adozione definitiva della variante n. 2 al Piano Regolatore Generale.
19	26.04.2011	Integrazione al Regolamento di contabilità del Comune di Stenico e conseguente riapprovazione.
20	26.04.2011	Modifica Statuto comunale
21	26.04.2011	Accordo fra i comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone, Strembo, Bocenago, Spiazzo, Pelugo, Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena, Ragoli e Stenico II° parte, per la disciplina della raccolta dei funghi in ambito sovracomunale. Revoca.

### comune

#### ELENCO CONCESSIONI EDILIZIE DA GENNAIO A GIUGNO 2011

N.	DATA	PROPRIETARIO	OGGETTO
01	03 febbraio 2011	BIANCHINI ANNAMARIA nt. Condino (TN) il 29.03.1960 - cod. fisc. BNC NMR 60C69 C953S - BIANCHINI CHIARA nt. Tione di Trento il 13.09.1972 - cod. fisc. BNC CHR 72P53 L174L residenti in Stenico, fraz. Premione via di Santa Lucia, 25 - BIANCHINI GABRIELE nt. Tione di Trento il 21.06.1962 e residente in Cesena via U.L.Mancini, 53 - cod. fisc. BNC GRL 62H21 L174C	VARIANTE PER REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO SULLA P.FOND. 689/3 E DI UN DEPOSITO LEGNAIA A SERVIZIO DELLA P.ED. 122 IN C.C. PREMIONE.
02	10 febbraio 2011	MAFFEI ELENA nt. Trento il 03.10.1980 e residente in Stenico (TN) via G. Garibaldi, 7 - cod. fisc. MFF LNE 80R43 L378X	AMPLIAMENTO PORTONE ACCESSO A PIANO SEMINTERRATO ALLA P.ED. 191/2 P.M. 2 IN C.C. STENICO E CONSOLIDAMENTO INTERNO E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI
03	10 febbraio 2011	ARMANINI PIERCOSTANTE nato a Stenico (TN) il 29.03.1938 ed ivi residente via G.B. Sicheri, 148 - cod. fisc. RMN NPC 38C29 I949T	Lavori di completamento della bonifica agraria in loc. "Cros da Val" sulle pp. ff. 475 - 476 in C.C. Seo e 840 - 841 - 842 - 843 - 844 - 845 - 846 - 847 - 860 - 861 in C.C. Stenico I.
04	11 febbraio 2011	STELZER FRANCO nt. Trento il 27.11.1956 - cod. fisc. STLFNC 56S27 L378A e GIRARDI MANUELA nt. Trento il 06.11.1953 - cod. fisc. GRR MNL 53S46 L378S e residenti in Trento, via Avancini, 8	RISTRUTTURAZIONE DELLA P.ED. 3 - PP.MM. 1 - 4 - IN C.C. SEO.
05	14 febbraio 2011	ZANONI MAURO nt. Villa Rendena (TN) il 17.02.1957 e residente in Stenico (TN) via del dos Marin, 12 - cod. fisc. ZNN MRA 57B17 M006N	II VARIANTE - SISTEMAZIONE ESTERNA DELLE PP.FF. 627/1-663-662/1-660 E REALIZZAZIONE TETTOIA SULLA P.FOND. 627/1 CON PANNELLI FOTOVOLTAICI INTEGRATI NELLA COPERTURA

06	14 febbraio 2011	BAILO ELIO nt. Stenico (TN) il 05.03.1940 ed ivi residente via Risorgimento, 21 - cod. fisc. BLA LEI 40C05 I949R	SISTEMAZIONE RAMPA DI ACCESSO A SERVIZIO DELLE PP.FF. 385/1 E 385/2 IN C.C. STENICO.
07	14 febbraio 2011	ZAMBANINI SANDRO nt. Stenico (TN) il 07.09.1949 - cod. fisc. ZMB SDR 49P07 I949N e SICHERI EZIA nt. Stenico (TN) il 27.05.1950 - cod. fisc. SCH ZEI 50E67 I949Q e residenti in Stenico (TN), via G. Zorzi, 11	I VARIANTE PER LA COSTRUZIONE DI UNA CASA DI CIVILE ABITAZIONE DA ERIGERSI SULLA P.FOND. 341/4 E P.ED. 729 IN C.C. STENICO.
08	16 febbraio 2011	BONOMI ANDREA nt. Milano il 03.11.1971 - cod. fisc. BNM NDR 71S03 F205Y - BONOMI EMANUELE nt. Milano il 23.03.1977 - cod. fisc. BNM MNL 77C23 F203F - BONOMI BARBARA nt. Milano il 12.07.1970 - cod. fisc. BNM BBR 70L52 F205Z - e residenti in Parma Via Passo del Bratello, 8	OPERE DI COMPLETAMENTO AL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CASA DI CIVILE ABITAZIONE P.ED. 856 IN C.C. STENICO I.
09	14 marzo 2011	ARMANINI PIERCOSTANTE nato a Stenico (TN) il 29.03.1938 ed ivi residente via G.B. Sicheri, 148 - cod. fisc. RMN NPC 38C29 I949T	REALIZZAZIONE TETTOIA CON ANNESSO INPIANTO FOTOVOLTAICO SULLE PP.FF. 427 E 438 IN C.C. STENICO I.
10	14 marzo 2011	MERLI RUDY nt. Trento il 13.02.1973 e residente in Stenico (TN), via Risorgimento, 2 - cod. fisc. MRL RDY 73B13 L378D	PROLUNGAMENTO GRONDA TETTO LATO ANTERIORE E POSTERIORE DELLA P.ED. 793 IN C.C. STENICO I.
11	14 marzo 2011	ROSSI ORNELLA nt. Tione di Trento il 23.02.1966 e residente in Stenico (TN), via Risorgimento, 11 - cod. fisc. RSS RLL 66B63 L174B	RIPRISTINO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELLA P.ED. 236/1 IN C.C. STENICO I.
12	15 marzo 2011	BELLOTTI CRISTINA nt. Trento il 23.07.1970 e res. Carpi (MO) via Turati Filippo, 42 - cod. fisc. BLL CST 70L63 L378W - BELLOTTI FRANCO nt. Trento il 20.08.1981 e res. Comano Terme, fraz. Santa Croce, 74 - cod. fisc. BLL FNC 81M20 L378X	VARIANTE per la riqualificazione della p.ed. 568 in C.C. Stenico - loc. Val Algone - "Alla Sega"
13	18 marzo 2011	BELLOTTI TIZIANO nt. Tione di Trento il 25.03.1979 - cod. fisc. BLL TZN 79C25 L174N - BELLOTTI FABRIZIO nt. Trento il 01.04.1986 - cod. fisc. BLL FRZ 86D01 L378Z - BELLOTTI GIANLUCA nt. Trento il 26.07.1988 - cod. fisc. BLL GLC 88L26 L378P e residenti in Stenico (TN) fraz. Villa Banale via delle Ville Nuove, 21	VARIANTE N. 1 - COSTRUZIONE DI UNA CASA DI CIVILE ABITAZIONE SULLE PP.FF. 324/1-324/2-326/2 IN C.C. VILLA BANALE.



## Amministrazione

14	23 marzo 2011	MAFFEI FRANCESCA nt. a Tione di Trento il 27.09.1980 e residente in Stenico (TN) via Vecia, 3 – cod. fisc. MFF FNC 80P67 L174F e LUCHESA AMOS nt. Tione di Trento il 21.12.1977, residente in Bleggio Superiore, fraz. Cavaione, 44 – cod. fisc. LCH MSA 77T21 L174K	VARIANTE N. 2 - COSTRUZIONE CASA DI CIVILE ABITAZIONE IN LOCALITA' SOTTO COLEO SULLE PP.FF. 291/2-339/4-339/7 IN C.C. STENICO I – AMBITO 2.
15	07 aprile 2011	MERLI DANILO nt. Stenico (TN) il 7.08.1947 ed ivi residente fraz. Sclemo, via dei Caputei, 4 – cod. fisc. MRL DNL 47M17 I949X	ASPORTAZIONE DI ACCUMULO DI SASSI PER IL LIVELLAMENTO DEL TERRENO A SCOPO AGRARIO DELLA P.FOND. 757 IN C.C. SCLEMO.
16	07 aprile 2011	COPPI ELISABETTA nt. Forno di Taro (PR) il 31.08.1951 e res a Stenico (TN), via Brigata Torino, 9 – cod. fisc. CPP LBT 51M71D728D	VARIANTE N. 5 PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STATICA E PROSPETTICA DEI FABBRICATI PP. EDD. 275/1 275/2 C.C. STENICO – LOC. MOLINI.
17	11 aprile 2011	FEDRIZZI DANIELA nata a Trento il 2.09.1958 e residente in Tenno (TN), loc. Lavim, 12 – cod. fisc. FDR DNL 58P62 L378H	RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL' EDIFICIO P.ED. 637 IN C.C. STENICO I CON REALIZZAZIONE DI MANUFATTO ACCESSORIO E TETTOIA IN ADERENZA:
18	11 aprile 2011	GIULIANI MARTA nata a Trento il 22.06.1967 e residente in Stenico (TN) via del Dos Marin, 4 – cod. fisc. GLN MRT 67H62 L174G	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO GARAGE INTERNO E POSTO AUTO ESTERNO ALLA P.ED. 826 IN C.C. STENICO I.
19	11 aprile 2011	FRANZINELLI MARCO nato a Trento il 08.05.1970 ed ivi residente vicolo del Liceo, 5 – cod. fisc. FRN MRC 70E08 L378F	RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO P.ED. 112 IN C.C. SEO.
20	12 maggio 2011	FRANZINELLI MARCO nato a Trento il 08.05.1970 ed ivi residente vicolo del Liceo, 5 – cod. fisc. FRN MRC 70E08 L378F	COSTRUZIONE GARAGE INTERRATO A SERVIZIO DELLA P.ED. 112 SULLE PP.FF. 504/4 E 584 IN C.C. SEO.
21	12 maggio 2011	LITTERINI TULLIO nt. Bleggio Sup. (TN) il 10.10.1943 e residente in Stenico, fraz. Villa Banale via 3 Novembre 1918, 35 – cod. fisc. LTT TLL 43R10 A902P	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO MURO DI SOSTEGNO SULLE PP.FF. 1132 E 1134 IN C.C. VILLA BANALE.
22	17 maggio 2011	RIGOTTI CLARISSA nata a Tione di Trento il 03.07.1983 e residente in Stenico, P.zza Dante Alighieri, 9 – cod. fisc. RGT CRS 83L43 L174Q	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA NEGOZIO AD ESERCIZIO PUBBLICO.
23	07 giugno 2011	SERAFINI CRISTINA nata a Tione di Trento il 31.01.1967 e res. Comano Terme, fraz. Ponte Arche, via C. Battisti, 37 – cod. fisc. SRF CST 67A71 L174C	APERTURA PORTA FINESTRA AL PIANO TERRA IN SOSTITUZIONE DI UNA FINESTRA – P.ED. 204 IN C.C. VILLA BANALE.

24	16 giugno 2011	RIZZA FRANCO nt. a Cermes (BZ) il 23.02.1968 – cod. fisc. RZZ FNC 68B23 A022Te SPERGSEER HILDE nt. Lana (BZ) il 23.02.1951 – cod. fisc. SPR HLD 51B63 E434X e res. in Stenico (TN) fraz. Premione, via dei dossi, 13	INSTALLAZIONE PANNELLI SOLARI SUL TETTO DELLA P.ED. 22 IN C.C. PREMIONE.
25	17 giugno 2011	MERLI VALTER nt. Tione di Trento il 31.01.1966 – cod. fisc. MRL VTR 66A31 L174N e ZAMBANINI CARLA nt. Stenico (TN) il 27.10.1939 cod. fisc. ZMB CRL 39R67 I949B e residenti in Stenico, fraz. Sclemo, via della Breda, 5.	VARIANTE AL PROGETTO RIPAVIMENTAZIONE PIAZZALE E REALIZZAZIONE LOCALE ACCESSORIO SULLA P.FOND. 167 A SERVIZIO DELLA P.ED. 167 IN C.C. SCLEMO.
26	17 giugno 2011	FLAIM FERRUCCIO nt. Bleggio Sup. (TN) il 18.04.1949 – cod. fisc. FLM FRC 49D18 A902Y e NICOLLI ROSANNA nt. Stenico (TN) il 31.03.1955 – cod. fisc. NCL RNN 55C71 I949E e residenti in Stenico (TN) fraz. Villa Banale, via delle Ville Nuove, 23	SPOSTAMENTO ACCESSO CARRAIO SULLA P.FOND. 316 IN C.C. VILLA BANALE.
27	17 giugno 2011	FALEGNAMERIA BENIGNI ANDREA & C. S.n.c. con sede in Stenico, fraz. SEO via Cristoforo Baschenis, 14 – Cod. Fisc. 01930820228.	OPERE DI FINITURA INTERNA ED ESTERNA ALLA FALEGNAMERIA SULLA P.FOND. 166 IN C.C. SEO.
28	20 giugno 2011	STELZER FRANCO nt. Trento il 27.11.1956 – cod. fisc. STLFNC 56S27 L378A e GIRARDI MANUELA nt. Trento il 06.11.1953 – cod. fisc. GRR MNL 53S46 L378S e residenti in Trento, via Avancini, 8	RISANAMENTO ORGANICO PER IL RECUPERO DI UN ALLOGGIO AL PIANO SECONDO E TERZO NELLA P.ED. 3 – PP.MM. 1 – 4 – IN C.C. SEO.
29	20 giugno 2011	BRUNELLI SERGIO nt. Stenico (TN) il 15.10.1936 e residente in Comano Terme, fraz. Ponte Arche, via Marconi, 26 – cod. fisc. BRN SRG 36R15 O949C	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE, RECUPERO DELLE FACCIATE, SOSTITUZIONE DELLA COPERTURA E DELL'ULTIMO SOLAIO DELL'EDIFICIO P.ED. 51 – P.M. 5 – C.C. SEO.

Il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale  
*Paola Schonberg*

## opere in corso

### COSA STIAMO FACENDO

In questi mesi la Giunta, i Consiglieri di maggioranza e i dipendenti si sono particolarmente impegnati nei lavori/progetti che di seguito verranno elencati; ci teniamo comunque a sottolineare che rappresentano solo una parte del lavoro che stiamo svolgendo:

**REALIZZAZIONE NUOVE ISOLE ECOLOGICHE:** sono state realizzate e completate tutte le isole ecologiche seminterrate a Stenico, Premione, Villa Banale e Sclemo. A Seo è stata individuata, in un incontro tenuto con la popolazione, la futura localizzazione e verrà realizzata quanto prima. Le scelte dell'Amministrazione sono state quella di ridurre al minimo il numero delle chiavette da consegnare agli utenti, di far eseguire i lavori alle ditte locali e di posizionare tutti i bidoni per la raccolta differenziata, e non solo quelli del rifiuto residuo come aveva richiesto la Comunità delle Giudicarie;

**ADOZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE N. 2 AL PIANO REGOLATORE GENERALE:** è sta-

ta approvata nel Consiglio Comunale del 27 aprile 2011 la seconda adozione al Piano Regolatore Comunale. Siamo in attesa della risposta definitiva da parte della Giunta Provinciale;

**VARIANTE PONTE ARCHE:** Il comune di Stenico e quello di Comano Terme hanno proposto alla P.A.T., come soluzione condivisa, il tracciato relativo alla variante di Ponte Arche che comincerà in loc. Ponte dei Servi, con galleria in sinistra orografica del Sarca, e sbucherà all'inizio de "La Giardineria", nella parte più a est dell'abitato di Ponte Arche. Questa scelta, condivisa dalle due amministrazioni, corrisponde ad un buon compromesso e ad una buona soluzione tecnica. Voglio sottolineare che le nostre Amministrazioni hanno lavorato sin dall'inizio con serio spirito collaborativo e proprio per questo siamo riusciti in breve tempo a condividere un tracciato. Per quanto riguarda l'uscita in loc. Soandel è stato condiviso con Comano che l'uscita della galleria sia più a est possibile, per salvaguardare un territorio di partico-

lare pregio, chiedendo alla P.A.T., in previsione di una particolare valorizzazione dell'area, di valutare anche la possibilità di realizzare uno svincolo di collegamento con Soandel.

**INAUGURAZIONE CASA FERRARI:** domenica 26 giugno è stata inaugurata la Casa della comunità (ex-casa Ferrari). L'Amministrazione comunale guidata da Ezio Sebastiani aveva affidato nel 2001 la redazione di un progetto di recupero di parte di questo palazzo all'ing. Paoli Valter di Tione. Nel 2004 l'appalto è stato affidato ad una ditta che è poi fallita e nel 2006 l'appalto è stato quindi assegnato alla ditta Armani di Tione che ha

portato a termine l'opera. A dicembre dello scorso anno è stato eseguito il collaudo. L'intenzione di quest'Amministrazione è stata quella di inaugurare questa Casa della Comunità (così la vogliamo intendere) non come un contenitore vuoto, ma pronta per essere usata da gruppi e associazioni. Abbiamo pensato perciò anche in seguito alle richieste a noi pervenute di assegnare le sale di questo palazzo alla comunità: una sala sarà per gli anziani che sono stati i primi a chiederne l'utilizzo alcuni anni fa, un'altra sala per le associazioni o altri gruppi che volessero riunirsi mentre una terza sala e una porzione del salone nel sottotetto, al progetto del Museo della cultura



IL TAGLIO DEL NASTRO ALL'INAUGURAZIONE DI CASA FERRARI





contadina delle Giudicarie Esteriori, che ha visto il Circolo Culturale Stenico 80 e numerosi volontari dedicare molto tempo ad un prezioso lavoro di raccolta, restauro e catalogazione di attrezzi e ricordi della nostra tradizione delle Giudicarie Esteriori. Infine un'altra porzione del salone del sottotetto verrà dedicata alle mostre temporanee che si vorranno qui allestire;

## REALIZZAZIONE STRADA

**"FRATE" DI SEO:** in seguito agli incontri tenuti con i proprietari interessati alla realizzazione della strada nella zona delle frate di Seo è stato realizzato

il progetto preliminare di quest'opera che consentirà di rendere effettivamente fabbricabile le zone interessate e di valorizzare la frazione;

## STRADA PER MALGA CEDA:

Abbiamo dato l'incarico per la progettazione della sistemazione della strada che porta verso Malga Ceda. L'incarico è stato dato dall'Associazione Forestale (comune di Stenico, Dorsino, San Lorenzo), Asuc e dai comuni di Molveno e Andalo. L'associazione forestale sta inoltre predisponendo la progettazione della sistemazione e valorizzazione del sentiero che porta all'Arca di Fraporte;

**STENICO LOCALITÀ TOF:** è in fase di ultimazione il progetto per la sistemazione e valorizzazione di una parte della Via Salita di Tof (posa gas, sdoppiamento acque bianche-acque nere, asfaltatura e illuminazione).

**CAMPO SPORTIVO:** abbiamo realizzato un campo da beach volley e predisposto i sottoservizi necessari per eventuali manifestazioni;

## INAUGURAZIONE PANCHINA PER DISABILI:

il 27 giugno è stata inaugurata nell'area verde di fronte alla cascata Rio Bianco una panchina per disabili. Il nostro comune ha chiesto di poter essere il primo a collocare le panchine per disabili che vuol essere una soluzione di arredo urbano innovativo in quanto, oltre ad essere esteticamente bella, si pro-

pone come una soluzione concreta per eliminare ancor di più le barriere architettoniche per i soggetti diversamente abili. La nostra amministrazione vuole condividere con tutti le bellezze che abbiamo sul nostro territorio è per questo che in collaborazione col Parco Naturale Adamello Brenta si ha l'intenzione di creare un accesso alternativo alla Casa Flora del Parco che possa permettere a tutti di percorrere il sentiero dell'area natura sino ad arrivare alla cascata Rio Bianco e perciò si stanno cercando finanziamenti.

**INTERNET GRATUITO:** è stato predisposto un Hot-Spot gratuito per il collegamento ad internet nella Piazza Dante Alighieri di Stenico.

*Il Sindaco*

*Mattevi Monica*



INAUGURAZIONE PANCHINA PER DISABILI

## un nuovo regolamento agricolo

**APPROVATO IL NUOVO TESTO UNITARIO DEI COMUNI DI STENICO BLEGGIO SUPERIORE, COMANO TERME, DORSINO, SAN LORENZO IN BANALE**

Nel corso del consiglio comunale di fine aprile è stato approvato il nuovo Regolamento agricolo per il comune di Stenico. Un testo importante, poiché ha segnato il superamento della logica del “ciascuno fa per sé” e ci ha consegnato uno strumento unitario per i comuni delle Giudicarie Esteriori (solo Fivè ha ritenuto di non adottarlo).

Questo regolamento intende normare in modo organico alcune attività proprie principalmente del mondo agrico-

lo, ma che interessano sicuramente anche tutti i cittadini dei nostri comuni. La situazione delle nostre aziende agricole sia zootecniche che ortofrutticole ormai prevede l'operatività delle stesse su territori appartenenti a più comuni e per questo era necessario dotare le varie amministrazioni comunali di uno strumento possibilmente agile, di semplice comprensione ed applicabilità per rendere il più possibile comprensibili le disposizioni e nel contempo agevolare

il compito di chi queste disposizioni deve far applicare e rispettare. Si è cercato con questo lavoro di far collaborare tutti i cittadini interessati ad una convivenza possibile tra le varie realtà produttive, turistiche e la cittadinanza, cercando di non ostacolare nessuno nella propria attività.

Il regolamento si compone di quattro capitoli, il primo relativo alla gestione e spargimento dei reflui zootecnici, il secondo pone delle regole per quanto riguarda l'utilizzo di prodotti fitosanitari sul nostro territorio e recepisce gran parte delle “ linee guida in materia

di utilizzo sostenibile di fitosanitari “ proposte dalla Provincia Autonoma di Trento. Il terzo capitolo stabilisce alcuni criteri di buona gestione ed utilizzo del patrimonio viario interpodere relativamente all'uso agricolo ed il quarto prevede le modalità di controllo e le eventuali sanzioni.

Interessante subito il primo capitolo: “Norme relative alla gestione e spargimento dei reflui zootecnici (liquami e letami)”, dove all'articolo 1 recita: “I liquami degli allevamenti zootecnici prima della loro utilizzazione dovranno essere di norma raccolti in vasche







a completa tenuta o in bacini di accumulo naturalmente impermeabili o impermeabilizzati". E ancora "I nuovi bacini o vasche di accumulo dei liquami e letame, se aperti dovranno essere recintati ed ubicati a distanza di 150 metri dagli edifici di civile abitazione, fatta eccezione per le abitazioni di proprietà o al servizio dell'azienda." E infine: "E' vietato depositare letame nei centri abitati se non nelle apposite concimaie costruite nei modi e forme previste dai regolamenti edilizi e comunque con platea in cemento ed ermeticamente chiusa per non lasciar tracimare i liquami. Nel periodo dal 10 giugno al 10 settembre di ogni anno è fatto obbligo asportare il letame dalle concimaie esistenti nei centri con cadenza non inferiore alle 48 ore". E' chiaro che quello dell'utilizzo del letame è un po' l'argomento più scot-

tante per quanto riguarda una zona agricola come le Esteriori. Per questo il regolamento prevede divieti ed obblighi ben precisi in capo agli agricoltori: come nell'articolo 4, dove si prevedono i divieti assoluti: "E' fatto divieto assoluto di spargere fertilizzanti organici nei seguenti periodi in tutte le zone:

- a) dal giovedì santo al lunedì dopo Pasqua (compresi);
- b) dal 1 giugno al 31 agosto;
- c) dal 30 ottobre al 2 novembre compreso;
- d) dal 20 dicembre al 7 gennaio compreso;
- e) dal 1/6 al 30/9 di spargere i liquami nei prati;" e l'articolo Art. 5: "E' fatto assoluto divieto di spargere i fertilizzanti organici (liquami):
- a) All'interno dei centri e nuclei abitativi esistenti, fatto salvo l'impiego del

letame maturo secondo le tradizionali pratiche agronomiche.

b) Per una fascia di rispetto dei centri, nuclei abitativi e delle abitazioni, di metri 20 (misurati dalle superfici esterne degli edifici posti nella cintura perimetrale), nel caso di liquami. Tale divieto non si applica allo spargimento del letame maturo (per letame maturo si intende quello prodotto da almeno 4 mesi).

c) Per una fascia di rispetto di 20 metri dalle strutture od attrezzature o servizi pubblici o aperti al pubblico (quali impianti e campi sportivi, parchi urbani, ecc.) nel caso di liquami. Tale divieto non si applica nel caso di spargimento del letame maturo secondo le tradizionali pratiche agronomiche.

d) Nelle aree di protezione di sorgiva, pozzi ed opere di presa di alimentazione idrica ad uso civile stabilite dalle vigenti norme urbanistiche.

e) Per una fascia di rispetto dei corsi d'acqua superficiali di 10 metri nel caso di liquami, di 5 metri nel caso di letame solido.

f) Per una fascia di rispetto delle strade statali, provinciali e comunali di 2 metri.

g) Nelle aree ricoperte da bosco.

h) Sui terreni coperti di neve e/o ghiacciati.

i) In quantità tali che, in rapporto alla pendenza dei terreni, diano luogo a fenomeni di ruscellamento.

j) Durante il manifestarsi di eventi atmosferici consistenti (pioggia o neve)". È infine importante (per gli effetti sulla salute dell'uomo) anche il capitolo 2, che tratta delle regole di utilizzo dei fitofarmaci per l'agricoltura. L'articolo 12 fissa dei paletti molto precisi: "Al fine di contenere i rischi connessi agli effetti negativi legati alla deriva dei prodotti fitosanitari, è fatto obbligo a chiunque di effettuare i trattamenti fitosanitari in modo tale da evitare che le miscele raggiungano edifici pubblici e privati e relative pertinenze, orti, giardini, parchi, aree ricreative, centri sportivi e relative pertinenze, cimiteri e comunque rimanendo a una distanza di rispetto pari a: -15 metri in presenza di colture con sistema di allevamento che non superi un'altezza dal suolo di m 2,50; - 30 metri in presenza di colture con sistema di allevamento oltre i m 2,50 di altezza dal suolo.

2. Le distanze di rispetto previste al comma 1 sono ridotte a un terzo in prossimità delle piste ciclabili"

Chi fosse interessato a conoscerne puntualmente il contenuto può chiederne gratuitamente una copia in Comune.



[www.comunedistenico.it](http://www.comunedistenico.it)

## UNA VETRINA E UNA BACHECA VIRTUALE IN AIUTO DEI CITTADINI

Sono stati avviati sul territorio provinciale, nell'ambito dell'innovazione tecnologica, importanti progetti di sistema che consentono la cooperazione tra l'amministrazione provinciale, i comuni - indipendentemente dalla loro dimensione e localizzazione - e le comunità di valle, al fine di favorire l'integrazione telematica tra l'amministrazione pubblica, i cittadini e le organizzazioni economiche e sociali sul territorio.

In tale contesto, la norma prevede che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un proprio sito web - conforme ad un insieme di regole stringenti relative alla tecnologia utilizzata, ai contenuti minimi ed ai criteri di accessibilità e usabilità - come mezzo di comunicazione in grado di garantire il rispetto della trasparenza nei confronti del cittadino per quanto riguarda la pubblicazione delle informazioni istituzionali; sito web che dovrebbe costituire anche la base per garantire l'interazione con il cittadino attraverso la predisposizione di servizi online e di modulistica compilabile.

E proprio per questo, l'Amministrazione comunale di Stenico ha deciso di compiere un ulteriore passo in questa

direzione attivando, dopo COsmOs, un proprio sito web. E l'ha fatto attraverso una partnership con il Consorzio di Comuni Trentini, Organismo di rappresentanza dei Comuni che presta agli enti soci, ogni forma di assistenza anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Il CCT stipula anche, nell'interesse dei soci, nonché degli Amministratori e dipendenti dei soci medesimi, accordi, protocolli e convenzioni per la fruizione di servizi e/o l'acquisto di beni, ricoprendo il ruolo di attore protagonista in un processo virtuoso di concentrazione delle scelte, sfruttando al meglio le economie di scala e abbattendo in tal modo drasticamente i costi relativi all'uso delle tecnologie.

La soluzione che ne è uscita rappresenta un primo passo: il sito web del Comune di Stenico è stato infatti creato e attivato come "sezione interna" del portale del Consorzio dei Comuni Trentini e a tal proposito è bene ricordare che, anche dal punto di vista dei costi, l'impegno richiesto al Comune è assoluta-



mente contenuto rispetto ai valori di mercato.

Il sito web del comune di Stenico non vuole essere, almeno al momento, un esempio di ricercatezza grafica o un contenitore di applicazioni d'effetto, ma vuole invece rappresentare un primo momento di contatto tra la comunità e l'amministrazione comunale, un modo semplice per dare al cittadino un ulteriore strumento di informazione e conoscenza, un luogo, anche se virtuale, dove tutti possono trovare le

notizie che dal nostro punto di vista si reputano le più interessanti.

A breve termine il Consorzio dei Comuni Trentini ha in programma la rivisitazione e adeguamento del proprio portale; rivisitazione e adeguamento che interesserà conseguentemente anche il sito web del Comune di Stenico. Nel frattempo cercheremo di fare tesoro delle indicazioni e dei suggerimenti che arriveranno con questa prima nostra esperienza.

## Filodrammatica San Vigilio, la nostra storia...

La filodrammatica di Stenico ha una lunga tradizione documentata già alla fine del '800 ed ha mantenuto vivo il gusto di recitare con gruppi e modalità diverse durante tutto il '900. Le interruzioni imposte dalle guerre sono state solo un freno temporaneo ai gruppi laicali, a quelli parrocchiali all'attività delle suore dell'Oratorio Giuseppe Zorzi. Nel 1982 la filodrammatica pre-

se il nome di "Filo S. Vigilio" e da allora sono diversi i testi dialettali portati in scena. Fra questi ricordiamo: "Con en pé en la busa", "Vece storie", "Robe da ciodi", "Don Fidenzio e la siora Melania", "I fioreti de fra Gaetano", "Came-ra a ore", "La broca spinzada", "El senter de la volp", "L'usel del marescial", "En process coi fiochi", "Che figura col diretor", "El silenzio de Angela".



Nel 2000 è stato messo in scena "Con mi no se dorme", adattamento in dialetto trentino della commedia "Non si dorme a Kirchwall".

La compagnia ha portato in scena anche spettacoli tratti da testi in italiano: nel 1998 "Ma per fortuna è una notte di luna" e nel 2003 "Altri maneggi".

Negli ultimi anni gli sforzi del gruppo si sono concentrati nella ricerca di testi in cui teatro ed altre forme di espressione artistica si incontrino per dare vita a spettacoli che diano nuove emozioni agli spettatori ed agli artisti impegnati. Sono nati così "L'uomo che camminò su un arcobaleno" (2005), che partendo dalla vita di padre Massimiliano Kolbe, propone delle riflessioni sui sistemi concentratori, "Quando il dolore viene dal mare", (2007) che affronta il dramma dell'emigrazione raffrontando gli attuali flussi migratori con quelli dei nostri nonni e bisnonni e infine "Quegli occhi tuoi felici", (2009) tratto da "Il Piccolo Principe".

Mi chiedo spesso i motivi del mio "fare teatro", soprattutto nei momenti di "stanca" e la risposta che immancabilmente mi sovviene è la seguente: quell'insaziabile desiderio di gusto e significato, la percezione di essere al mondo per qualcosa di grande e lo stupore di fronte agli innumerevoli aspetti misteriosi della vita. Ecco vorrei che gli spettacoli parlassero sempre di questo: di quei sentimenti, reazioni, domande che nascono dal rapporto tra l'uomo e la realtà circostante. E non

si tratta solamente di far comprendere un discorso o un giudizio, ma di condividere con il poco o tanto pubblico presente in sala quel pizzico di mistero percepito in un fatto.

Durante gli anni molte persone si sono alternate a recitare con noi: a tutte loro va il nostro più sincero ringraziamento, per aver sempre contribuito alla creazione di un clima armonioso e di collaborazione che ci ha permesso di crescere e presentare continuamente lavori nuovi.

*Sergio Bailo*



# il Sistema ASUC e l'ASUC di Stenico

UN "PATRIMONIO" DA RACCONTARE

L'Amministrazione Separata Usi Civici - in sigla A.S.U.C. - è l'Ente di gestione del territorio più vicino alla popolazione e amministra la proprietà collettiva in rappresentanza dell'intera popolazione frazionale.

Con "uso civico" si intende il diritto esercitato da un gruppo di persone su terreni e beni (pascoli, boschi, malghe, etc.) appartenenti al proprio Comune o alla propria frazione: diritto che consiste nell'uso e nel godimento di tali terreni e beni - definiti "beni collettivi" - esclusivamente da parte di cittadini residenti in un determinato luogo.

Gli Usi Civici trovano fondamento nell'antichissimo uso delle popolazioni di trarre dalle terre le utilità essenziali per la vita, usando le stesse in alcuni modi determinati.

Antenati degli usi civici sono i "beni indivisi" pubblici, così chiamati dall'antica disciplina del possesso relativamente alla proprietà terriera, appartenenti alla comunità locale, o meglio alle famiglie residenti, rappresentate dai capifamiglia.

Le "terre collettive", prima del 1927, erano indicate con termini diversi nelle varie località e regioni: "demani universali" nel sud Italia, "proprietà o domini collettivi" negli ex-Stati Pontifici, "terre comuni, comunanze, comunaglie,

regole, vicinie" in altre zone d'Italia e nell'arco alpino.

Il termine "regola" nel tempo ha anche indicato l'assemblea generale dei capifamiglia del paese: un'associazione privata, gelosamente chiusa agli estranei, la



VALAGOLA



cui base era appunto la famiglia, indicata anche come “fuoco”.

Lo scopo era la difesa dei censiti o “vicini” (quelli che fanno parte dello stesso “vicus”- il villaggio) verso il forestiero e contro la prepotenza dei nobili, affidata alle “Carte di Regola”, costituite da un insieme di diritti e doveri nella consapevolezza dell’obbligo di preservare nel tempo quei beni che appartenevano a tutti.

Le burocrazie delle diverse autorità centrali (tirolese, franco-bavarese, austro-ungarica ed in seguito italiana) entrarono in conflitto con queste Carte di Regola: in Trentino però territorio e risorse vennero lasciate in delega alle “regole” locali, ed è da questa esperienza che abbiamo ricevuto in eredità l’istituto degli Usi Civici. Negli ultimi anni le ASUC hanno affinato la loro capacità di resistenza, rivendicando gli usi civici non solo su boschi, strade, prati e pascoli. La difesa delle proprietà collettive e della forma di autogoverno propria delle ASUC deve essere vista come una ricchezza, un valore aggiunto allo status di residente frazionale. Le ASUC rappresentano un patrimonio importante soprattutto per la difesa del bene comune che esprimono, sia da parte dei censiti che degli amministratori.

In sostanza si tratta di amministrazione del diritto all’uso di questi beni collettivi a favore di cittadini di un Comune o di una frazione dello stesso; diritti giuridicamente inalienabili, imprescrittibili ed inusucapibili, su beni separati da quelli demaniali e/o comunali, il cui funzionamento è assicurato da apposita regolamentazione (ex Carte di Regola). A livello nazionale vige la legge del 16 giugno 1927, nr. 1766 intitolata “Legge di riordinamento degli usi civici nel regno” che prevede tra l’altro debba essere il Comune a gestire i beni della collettività, comprese le appartenenze sub-comunali (frazionali), fino alla costituzione della cosiddetta “Amministrazione Separata Frazionale”, che vi provvede a profitto dei frazionisti con bilancio ed inventario propri, separati da quelli comunale.

La legge costituzionale del 26 febbraio 1948, nr.5, che sanciva l’autonomia regionale del Trentino-Alto Adige, investiva la Regione della potestà legislativa in materia di usi civici.

La Provincia di Trento regolò la materia con D.P.G.P. dell’11 novembre 1952, nr. 4, intitolato “Regolamento per l’esecuzione della legge provinciale 16 settembre 1952, nr.1, sulle amministrazioni separate dei beni frazionali di

uso civico” dettando i principi per il funzionamento e le attività delle Amministrazioni Separate di Uso Civico, ed i loro rapporti con i Comuni.

Attualmente vige la Legge provinciale 14 giugno 2005, nr. 6, “Nuova disciplina dell’amministrazione dei beni di uso civico” il cui Regolamento di esecuzione è stato approvato con il D.P.P. 6 aprile 2006, nr. 6-59/Leg.

Per comprendere l’importanza delle ASUC in Trentino basti sapere che più della metà del territorio provinciale (essenzialmente boschi e prati pascoli) risulta “gravato” da Uso Civico e di questa circa un quarto è amministrato da un centinaio di ASUC, presenti in oltre 40 Comuni del nostro Trentino; la parte restante è affidata in gestione fiduciaria ai Consigli comunali.

Allo scopo di rafforzare la rete tra le varie ASUC del territorio provinciale, nel 1987 è stata fondata l’Associazione delle A.S.U.C. Trentine.

L’Associazione (che tramite il proprio Consiglio Direttivo mantiene costanti e proficui rapporti di confronto e collaborazione con le diverse realtà Amministrative provinciali) con la Provincia autonoma di Trento e il Consorzio dei Comuni Trentini su tutti, appoggia la

formazione di nuove ASUC, favorisce la crescita di quelle esistenti, promuove la formazione degli Amministratori mediante incontri organizzati per temi specifici, provvede alla diffusione di valori e conoscenze in materia di “usi civici”.

Oggi gli ambiti di interesse e di intervento delle ASUC non sono più solo quelli del passato: i beni di uso civico devono però essere sempre visti e vissuti come elementi fondamentali per la vita e lo sviluppo delle popolazioni locali.

In conseguenza al mutamento dell’economia e della fisionomia sociale sono cambiate le funzioni degli usi civici: non deve però cambiare il soggetto che li amministra, vale a dire la “famiglia”, a difesa del patrimonio naturale, storico e culturale di cui occorre essere consapevoli ed orgogliosi.

Le ASUC difendono ed applicano quei principi sanciti dalle antiche Regole; è importante mantenere viva la cultura del diritto d’uso civico anche come elemento di democrazia ed autonomia locale.

In questo contesto è nata ed ha operato nel tempo “La Regola di Stenico”, divenuta poi ASUC di Stenico, della quale parleremo nel prossimo numero.

*Walter Brocchetti*

# la comunità delle suore di Stenico

DA 66 ANNI UNA PRESENZA PREZIOSA

La storia ha inizio molti anni fa. Molto più di mezzo secolo fa.

Era il 1935: a Stenico moriva Illuminato Corradi, un uomo di umili condizioni sociali, ma dotato di grande sensibilità, che lasciò tutti i suoi averi “perché venga creato un asilo infantile, istituzione di Educazione Morale Cristiana”. Il Parroco, don Geremia Carli, esecutore testamentario, si adoperò perché queste disposizioni venissero eseguite e così il primo gennaio 1936 venne aperto il nuovo Asilo Infantile, con 36 iscritti, che divennero 60 l'anno successivo.

Lo Statuto prevedeva che la scuola materna portasse il nome di Illuminato Corradi, che il presidente fosse il Parroco pro tempore e che l'educazione dei bambini fosse affidata ad una “suora maestra patentata”.

Chi ha dimenticato suor Davidica? E suor Speranza, suor Amabilia e suor Adelinda? Esse, oltre ad occuparsi della scuola materna, curavano anche l'educazione delle ragazze più grandi e insegnavano loro a cucire, a ricamare, a cucinare.

Queste erano suore di Maria Bambina, che nel 1955, dopo quasi vent'anni, ven-

nero richiamate dalla casa madre. Venero sostituite dalle suore della Divina Provvidenza “don Daste” di Sampierdarena: suor Irma Bruzzo e suor Amelia Fumagalli. Nella convenzione stipulata fra le suore e la direzione dell'asilo erano fissati i loro compiti: l'insegnamento nella scuola materna, la scuola di cucito per le ragazze nei giorni liberi e infine la “cura della gioventù femminile la domenica”. Esse rimasero fino al luglio del 1963, e vennero poi sostituite, nel 1965, dalle “nostre suore”.

Esse appartengono alla Congregazione delle suore di Nostra Signora del Rifugio in Monte Calvario e provengono da Genova. Questa Congregazione è stata fondata dalla figlia del Doge di Genova Santa Virginia Centurione Bracelli nel 1631, per occuparsi dei tantissimi poveri e bisognosi che la peste aveva lasciato in città.

Le prime suore che insegnarono nella scuola materna di Stenico furono suor Maria Tarcisia Capuzzo e suor Rita Visentin, a cui seguirono suor Maria Grazia Testa, suor Francesca Mazzone, suor Anna Caputi, suor Imelda Carnielli, suor Lucia Cesare, suor Antonina Minconetti, suor Edvige Calzolaro, suor Maria Crapis, suor Eliana Colombini, suor Benigna Campisi, suor Maria Neve Chalissey, suor Leonia Chiriyankadat, fino alle suore attuali suor Matilde Arimpur e suor Giulia Ukken, che, oltre all'insegnamento nella scuola materna, prestano una preziosa opera di collaborazione

in Parrocchia, occupandosi degli arredi sacri e della liturgia, dei chierichetti, dei ragazzi dell'Oratorio e della catechesi in quinta classe e in prima media, nonché delle visite agli anziani ed agli ammalati. Purtroppo, per esigenze dell'ordine, alla fine di giugno tutte e due le suore ci hanno lasciato e sono state sostituite da altre due, suor Leonia che già è stata qui circa cinque anni fa, e suor Elisa.

La presenza delle suore nel paese di Stenico è stata preziosa. Nei 66 anni della loro permanenza esse sono state di esempio e di traino nella vita cristiana, ed hanno svolto con amore e dedizione il loro compito come insegnanti. Tutta la popolazione, dai sessant'anni in giù, ha trascorso gli anni della scuola materna con le suore, proprio nel periodo in cui l'impronta educativa lascia un'orma indelebile.

Da queste pagine giunga dall'intero paese di Stenico a tutte le suore un grazie grande e sentito, proprio di cuore. In particolare alle ultime suore, a suor Matilde, che, dopo 23 anni di permanenza fra di noi, consideravamo una di famiglia e di cui sentiremo la mancanza per la sua sensibilità, la sua dolcezza e la sua grande disponibilità; a suor Giulia, che ha compiuto un miracolo riuscendo in poco tempo a stringere a sé tanti giovani che sicuramente la ricorderanno per sempre.

Alle nuove suore un caloroso benvenuto e l'augurio di buon lavoro (e ce n'è tanto) fra di noi.



# chiesa di Premione, oltre 500 anni di storia

UN EDIFICIO STORICO DA SEMPRE AL CENTRO DELLE VICENDE DELLA COMUNITÀ

Le prime notizie della chiesa di Premione risalgono all'anno 1462 ed in quell'epoca la chiesa era dedicata a San Zenone. Ma essa è più antica: ne è dimostrazione la finestrella a transenna in pietra arenaria situata sopra la porta laterale destra, verso il cimitero, che risale all'VIII-IX secolo.

Nell'Urbario del Banale la Chiesa di Premione viene citata e localizzata nella zona di "Cantegan". Fu edificata infatti in località Santa Margherita, luogo che sovrastava l'abitato, ora scomparso. Questa costruzione era piccola nonostante il numero piuttosto elevato di abitanti (circa quattrocento). Un archivio privato cita che già nel 1468 le comunità della mezza Pieve del Banale (Tavolo, una parte di Andogno, Seo, Sclemo, Villa Banale, Stenico) si riunivano a Premione, sotto la croce antica, in prossimità della chiesa per trattare argomenti di interesse pubblico. Per alcuni secoli i curati risiedevano nella Pieve di Tavolo fino al 1800 quando don Vigilio Tommasi fu curato con sede a Premione. Ed è in tale periodo esattamente il 3 ottobre 1828 che fu concesso di apporre la Via Crucis nella chiesa di Premione. Nel 1858 l'edificio fu in-

grandito costruendo intorno alla piccola cappella le mura dell'attuale chiesa e quindi abbattendo la parte più antica. Si nota ancora la diversità di pavimentazione. L'edificazione fu terminata nel 1875, seguita dalla consacrazione alle S. Margherita e S. Lucia. L'interno è composto da un'unica navata, che termina con un'abside a forma semicircolare, con quattro nicchie laterali che originariamente contenevano quattro altari. Dal fondo, a destra l'altare di S. Lucia e quindi l'altare della Madonna Nera, a sinistra l'altare della Madonna Ausiliatrice e quindi pala d'altare raffigurante "Madonna col Bambino" e i SS. Antonio Abate e Caterina protettrice della ruota (vedi i mulini ad acqua).

L'altare Maggiore è databile al IV decennio del '600; l'ancona è dedicata alla Vergine col Bambino e alle S. Lucia e S. Margherita. Le figure poste dentro le nicchie sono circondate da due colonne lisce decorate con festoni di frutta al centro, retti da una testina d'angelo. La cimasa è a lunetta con una testa di cherubino sormontata da vaso. Da ricordare che nell'ambiente delle Giudicarie la prima metà del '500 vede prevalere negli altari lignei gli stili rinascimentali e



LA CHIESA DI PREMIONE

successivamente barocchi di ascendenza lombardo - veneta.

Da una pergamena datata 24 luglio 1530 del vescovo Hieronimo Vascherio Gardiensis Doctor suffraganeo del Principe Vescovo Cardinale Bernardo Cesio risulta che nell'altare maggiore di S. Margherita e S. Lucia furono poste le reliquie dei santi Sebastiano Martire ed Emerenziana Vergine. L'altare fu traslato e forse riedificato il 25 ottobre 1863. Il 17 maggio 1945, un incendio nel deposito di combustibile dell'esercito tedesco, provocò la distruzione del tetto. Con l'aiuto e la collaborazione di tutti i parrocchiani, fu ricostruito in breve tempo.

Dopo i restauri dell'anno 1970, la fi-

sionomia interna cambiò con l'abbattimento di tutti gli altari, compreso l'altare maggiore e il pulpito, nonché la cancellazione di tutti i dipinti che decoravano le pareti dell'abside. Sono rimaste all'interno della chiesa alcune opere d'arte di pregevole valore:

- la via Crucis
  - pala dell'altare maggiore in legno, con le statue di S. Lucia e di S. Margherita ai lati della Madonna col Bambino.
  - pala dell'altare della Madonna Nera, recante la data MDCXXXX, con la statua della Madonna in legno a foglia d'oro.
  - pala d'altare con raffigurazione su tela della Madonna col Bambino, S. Antonio Abate e S. Caterina
  - statua di S. Lucia che originariamente compariva in una nicchia sovrastante l'altare laterale destro
  - statua Madonna Ausiliatrice, anch'essa posta in una nicchia al di sopra del proprio altare, ora non più esistente.
- Nel 1993 sono iniziati ulteriori lavori di restauro non più procrastinabili con il rifacimento del tetto e la tinteggiatura interna ed esterna delle pareti. Ultimo intervento, nel 2006 riguardante il restauro degli altari e della Via Crucis è stato ultimato nel 2008. Intervento reso possibile grazie ad un contributo Provinciale, un sostegno da parte del Comune di Stenico e dai fondi raccolti dal comitato per il restauro tramite mercatini, cene, lotterie ed iniziative varie.

Flora e Giovanni



# ciao a tutti!

## I RAGAZZI DELL'ORATORIO DI STENICO SI PRESENTANO ALLA COMUNITÀ

Eccoci qua...finalmente abbiamo la possibilità di presentarci ufficialmente a tutto il nostro Comune..siamo i ragazzi dell'Oratorio di Stenico! Il nostro è un Oratorio parrocchiale nato circa 4 anni fa, grazie all'entusiasmo e alla forza di volontà di Suor Giulia: se lei non fosse arrivata qui a Stenico, probabilmente tutto ciò sarebbe ancora un grande sogno e perciò a nome di tutti i ragazzi dell'oratorio, degli animatori e dei genitori..un caloroso GRAZIE S. GIULIA!!

Dopo le difficoltà iniziali che avevamo messo in conto siamo letteralmente "partiti a razzo". Arrivavano sempre più bambini, sia piccoli che grandicelli che ci facevano proprio impazzire.

Già dal terzo anno abbiamo decisamente ingranato la marcia e possiamo dire di aver raggiunto il nostro obiettivo: creare un luogo di divertimento e riflessione dove riunire i giovani del nostro comune.

"E che si combina all'Oratorio??" Si può dire che si è cercato di creare diverse tipologie di attività che vanno dalle attività manuali, al calcetto, al ping pong, giochi

da tavolo ecc. in modo da accontentare nel migliore dei modi sia grandi che piccoli.. insomma si può trovare di tutto e di più! Al termine delle attività che occupano la prima parte della serata e dopo aver fatto un breve momento di preghiera i bambini più piccoli vanno a casa mentre quelli più grandicelli si possono scatenare nella nostra super disco-room.

Nonostante siano state poche le occasioni in cui siamo riusciti a farci vedere, in quelle poche volte siamo stati accolti davvero a braccia aperte. Nel giorno dell'arrivo di S. Lucia abbiamo organizzato in piazza un ritrovo per tutti i bambini del paese dove S. Lucia consegnava, come ogni anno, i dolcetti.

Durante il periodo natalizio ci siamo impegnati nell'allestimento di un mercatino dove si vendevano dei lavoretti fatti tutti a mano da noi ragazzi. Il ricavato poi lo abbiamo dato in beneficenza. Siamo rimasti molto sorpresi anche noi perché non ci aspettavamo tutta questa partecipazione da parte della comunità e per questo ringraziamo tutti coloro che hanno aderito a questa iniziativa! Successivamente, i la-



voretti che non siamo riusciti a vendere abbiamo deciso di donarli agli anziani del nostro Comune come augurio di buon anno e da come ci hanno accolto dobbiamo ammettere che sono stati molto contenti. Non molto tempo fa, in occasione del compleanno del nostro parroco Don Gino, il gruppo delle cow-girls del nostro oratorio ha messo in scena alcune coreografie in stile country mentre altre ragazze si sono esibite in alcuni canti. Ha richiesto parecchio impegno da parte di tutti noi ma è stato davvero molto appagante!

Anche quest'anno verso la fine di maggio, in conclusione di questo anno trascorso insieme, abbiamo organizzato un'intera giornata a Gardaland in cui hanno partecipato sia adulti che ragazzi. E' stata una giornata davvero molto divertente per tutti quanti!! In occasione della chiu-

sura dell'oratorio prima delle vacanze estive abbiamo organizzato una giornata al campo sportivo di Stenico; abbiamo preparato un ottimo pranzo in oratorio per tutti i ragazzi e nel pomeriggio giochi al campo: pallavolo giochi di gruppo.. insomma una giornata in compagnia e di divertimento per salutarci e darci appuntamento a settembre 2011 per un nuovo percorso insieme!!

Riassumendo..che cos'è l'Oratorio?? Per noi ragazzi Oratorio significa divertimento, felicità, condivisione, altruismo, solidarietà, rispetto reciproco, comunicazione, pazienza, fiducia, unità solidarietà, altruismo, riflessione, preghiera, incontro, creatività, collaborazione, un luogo insomma dove divertirsi ma anche riflettere, conoscersi e stare insieme.

*Le animatrici*

# gruppo Valandro

UN'ASSOCIAZIONE RICREATIVA E CULTURALE

E' con molto piacere che ci presentiamo tramite questo Notiziario Comunale. Il nome di questo gruppo deriva dalla montagna sovrastante il piccolo paese di Seo. Come spesso accade nei piccoli centri gli abitanti sentono l'esigenza di comunicare con l'esterno, di rendersi utili nel sociale e di sentirsi parte integrante della società; proprio per questi motivi un gruppo di persone del paese s' impegna, durante l' anno, ad organizzare alcune manifestazioni. Nel mese di maggio organizziamo il Filò di primavera che ha come unico scopo il ritrovarsi pranzando assieme in piazza per passare qualche ora piacevole. Ad agosto, in località Cugol, viene fatta la "Festa dei Giovani" con musica Afro e cucina aperta con panini e carni alla griglia. Nella seconda metà di settembre, per tre giorni, allestiamo la festa patronale che propone numerosi spettacoli musicali, intrattenimenti per bambini, mostre di vario genere e una particolare attenzione alla preparazione di piatti tipici locali. Nel lontano 1991 in occasione del patrono di San Michele Arcangelo venne organizzata la prima festa allestita in piazza sotto un tendone, l' evento si ripeté per qual-

## DIRETTIVO:

Presidente: Veronesi Elisa  
Vicepresidente: Morelli Claudio  
Segretario: Bottesi Liliana  
Consiglieri: Morelli Eros, Morelli Matteo, Aldrighetti Alberto, Veronesi Paolo  
Revisori dei conti: Morelli Giorgio, Sozzani Claris, Veronesi Enzo

che anno, poi ci fù una pausa fino al 2004, quando un gruppo di circa 25 persone si impegnò a far "rivivere" la festa. L' associazione propone come scopi principali quelli di:

- contribuire alla diffusione delle antiche tradizioni locali, sia in termini storici, artistici che gastronomici;
- promuovere la socializzazione attraverso conviviali e feste che qualifichino la zona di Stenico e frazioni limitrofe;
- diffondere attraverso scritti e pubblicazioni le tradizioni locali.

Come rappresentante neoeletta presidente del Gruppo Valandro voglio ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e partecipato alle iniziative e mi auguro che la voglia di continuare e di crescere sia sempre costante.

*Elisa Veronesi*



## aggregazione tra giovani e anziani

"PASQUA CON I NONNI"

Il Comune del Bleggio Inferiore in collaborazione con l'Azienda Pubblica dei Servizi alla persona, in occasione delle festività pasquali ha promosso un progetto con lo scopo educativo di avvicinare i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia agli ospiti della casa di riposo di Santa Croce.

Anche la Scuola materna di Stenico ha aderito a questa iniziativa e si è impegnata a organizzare questo momento. Tutti i bambini hanno partecipato elab-

borando graficamente un particolare del proprio paese, (Stenico e frazioni) come la propria casa, la chiesa, il parco giochi, le fontane, il castello, la cascata...

Noi insegnanti insieme ai bambini con grande entusiasmo e soddisfazione abbiamo ritagliato e incollato questi disegni su un grande cartellone con al centro la foto di tutti noi da portare in dono agli ospiti della casa di riposo.

Il giorno 8 aprile, grazie alla collabo-

razione del Comune di Stenico che ha finanziato il trasporto, ci siamo recati a Santa Croce. Ad attenderci nel salone c'erano gli ospiti e i nonni del nostro paese con l'animatrice Egizia. Dopo esserci presentati, abbiamo cantato un'allegria canzone e recitato un augurio per la S. Pasqua.

In seguito l'animatrice ha letto una leggenda del paese di Stenico e per ricordare le tradizioni, tutti insieme, bambini e ospiti ci siamo divertiti con dei giochi tipici del periodo pasquale di un tempo

come il lancio della monetina contro l'uovo sodo e la palla nel secchio.

In conclusione di questa piacevole mattinata, dopo un gustoso spuntino, i bambini di Stenico al momento dei saluti hanno regalato il cartellone come ricordo di questa esperienza vissuta insieme e tutti lo possono ammirare appeso in una sala della Casa di Riposo di Santa Croce.

*I bambini e le insegnanti della Scuola Materna di Stenico*

## una scuola di... qualità

ALL'ISTITUTO PRIMARIO DI STENICO UN'ATTENZIONE PARTICOLARE..  
ALL'AMBIENTE

Finalmente anche quest'anno scolastico è finito!! Tante sono state le attività svolte che ci hanno impegnati, alcune noiose ma tante divertenti e accattivanti.

Da qualche anno a questa parte riveste una grande importanza l'attività di collaborazione con il Parco Adamello Brenta, che ha riconosciuto i nostri meriti e il nostro impegno a favore dell'ambiente, premiandoci già nel 2008 con il "Marchio qualità parco". A settembre

2010 un operatore del parco ci ha consegnato un ulteriore diploma, visti gli ottimi risultati raggiunti in questi ultimi due anni.

Noi alunni, insieme alle insegnanti della scuola primaria di Stenico, ci siamo impegnati ad adempiere ai requisiti obbligatori e facoltativi superando abbondantemente i punteggi minimi e ottenendo un giudizio più che ottimo. Siamo stati coinvolti direttamente, par-

tecipando alle attività di esplorazione, osservazione e ricerca dei dati richiesti. Questo ha creato un contatto tra noi bambini e gli enti territoriali dotati di specifiche competenze, in merito al rispetto e all'educazione ambientale. Il nostro compito è molto importante, perché risuliamo intermediari per le nostre famiglie, quindi promotori per tutte le persone che vivono e usufruiscono del territorio del parco. È nostro compito proseguire con impegno e cooperare alla tutela dell'ambiente oggi come domani.

A proposito di contatto con la natura, sapete qual è l'appuntamento di fine anno che tutti noi aspettiamo con ansia? È la festa degli alberi....una giornata splendida trascorsa all'aria aperta in Val d'Algone presso malga Stabli, insieme agli esperti del parco e alle insegnanti. Qui noi bambini abbiamo modo di vivere un contatto diretto con un ambiente inserito all'interno del nostro Comune. Ci piace l'idea di piantare gli alberi, di fare brevi escursioni, di giocare all'aria aperta e di gustare un buon panino immersi nel verde della natura. Vogliamo qui ringraziare personalmente il Sindaco con tutta l'amministrazione, che da tanto tempo ci permette di godere di questa giornata offrendoci sia il trasporto che il pranzo.

Quest'anno l'esterno della nostra scuola è stato abbellito con delle meraviglio-



se aiuole ricche di piante e fiori, che hanno la loro massima fioritura nel periodo scolastico, e di cui noi bambini ci prendiamo cura...lo facciamo così bene che, nonostante i nostri schiamazzi durante le ricreazioni, nel roseto accanto all'entrata della scuola, un bellissimo e piccolissimo uccellino ha fatto il nido e proprio in questi giorni si sono schiuse le uova. Adesso ci aspettano le meritate vacanze all'insegna del sole e della natura.

BUONA ESTATE A TUTTI...!!!

*Gli alunni di Stenico*





## un matrimonio in "trasferta"

Celebrare il matrimonio presso il Comune di Stenico ha rappresentato una forte emozione per noi. Tutto si è svolto nel migliore dei modi. Al Sindaco Monica Mattevi vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per il grande senso di ospitalità che ha dimostrato nei nostri confronti.

Il Sindaco ha inoltre offerto agli sposi e agli invitati tutti la visita guidata presso l'imponente Castello di Stenico. Ci ha impressionato favorevolmente l'ottimo restauro, gli attori/narratori, le sale con gli arredi d'epoca, le collezioni che restituiscono agli occhi del visitatore secoli di storia. La valorizzazione del territorio è un atto concreto a Stenico, non foss'altro per la cura impiegata per le aree verdi ricche di fiori. Il paesaggio suggestivo

si offre al visitatore come un'oasi di pace, completamente immerso nella natura, luogo ideale dove trascorrere le vacanze in pieno relax. Le Terme di Comano, collocate lungo il fiume, offrono un servizio eccellente all'ospite, nonché la possibilità di effettuare piacevoli passeggiate. La cultura di un popolo si misura sul suo grado di civiltà, di ospitalità, sulla capacità cioè di riappropriarsi della propria storia. Stenico ne è l'esempio virtuoso, perché spesso il futuro risiede nella tradizione.

Cogliamo qui l'occasione per dirvi 'Grazie di cuore'.

**Massimo, Luciano e Caterina**

## Stenico ha un nuovo bar-tabacchi

"CLARISSA". DA FINE LUGLIO IN PIAZZA DANTE ALIGHIERI

Presto sarà inaugurato il bar - tabacchi "Clarissa", a Stenico nella Piazza principale Dante Alighieri. Locale dal design fortemente contemporaneo, minimale ed elegante, ricercato ed allo stesso tempo accogliente. Il bar "Clarissa" è il meeting point alternativo in cui è possibile recarsi in diversi momenti della giornata, dall'alba al tramonto: uno spazio polifunzionale progettato e curato nei dettagli in cui darsi appuntamento e incontrare gente, o semplicemente comperare un giornale o giocare una schedina. Al suo interno è possibile trovare vari servizi e potrete acquistare articoli regalo e di cancelleria. La formula del locale è quella di uno spazio adatto a spezzare la quotidianità, aperto tutto il giorno, dalla mattina presto alla sera dopo cena. Praticamente un bar che ha tutte le caratteristiche per dare il giusto sprint, il luogo ideale per un coffee break durante una pausa di lavoro o semplicemente un nuovo modo per iniziare la giornata. Un punto d'incontro adatto per condividere esperienze, creare sinergie professionali, scambiare interessi o semplicemente

leggersi un giornale, quindi un momento di relax, o un punto di partenza per una serata in compagnia.

Ma non è tutto, avete fame? Potrete trovare un'ampia scelta di panini e non solo in grado di accontentare tradizionalisti o palati più esigenti. Non perdetevi l'occasione per recarvi al bar - tabacchi "Clarissa", un locale ideato per poter valorizzare il territorio che ci circonda, per poter offrire servizi adeguati al nostro paese, dove troverete l'accoglienza ideale, e che cercherà di soddisfare al meglio i vostri bisogni. L'inaugurazione è prevista per la fine di luglio. Tutta la popolazione è invitata.

*Clarissa e Arthur*







## terza età, tante le attività

ALL'UTED OLTRE 120 "STUDENTI" DA TUTTE LE ESTERIORI

I corsi, le conferenze su temi d'attualità, la ginnastica formativa, le gite d'istruzione, la produzione di testi di ricerca storica, gli incontri gestiti ed altro ancora. Questa è l'Università della Terza età e del tempo disponibile delle Giudicarie Esteriori che ha la propria sede a Santa Croce del Bleggio. Vi prendono parte più di 120 "studenti" provenienti da Comano Terme, dal Bleggio Superiore, da Stenico e da Fivè. Si incontrano il lunedì e il giovedì sulla base di un calendario prestabilito: da ottobre ad aprile inoltrato in orario compreso tra le 14.30 e le 16.30.

Più in dettaglio questi sono i nove corsi attivati per l'anno accademico 2010/2011 e i relativi docenti:

GUIDA ALL'ASCOLTO DELLA  
MUSICA: Lucrezia Slomp

CULTURA BIBLICA:

Don Luigi Francescotti

GUIDA ALL'ASCOLTO DELLA  
MUSICA ITALIANA: Aldo Elio

Potente

ATTUALITÀ: Pietro Buccellato

CONFRONTO RELIGIOSO:

Don Giorgio Serafini

LETTERATURA CONTEMPORANEA:

NEA: Maria Assunta Bonora

LA COMUNICAZIONE NELLA

VITA QUOTIDIANA. Flavio Antolini

APPUNTI DI VIAGGIO: Vittorio Napoli

E vogliamo ricordare con stima e affetto l'Artista Monica Valentini (STORIA DELL'ARTE LOCALE).

Cultura americana, Federazione trentina della cooperazione, riflessologia, patologie neurodegenerative, questioni di bioetica e poi ancora uomo e ambiente, progetto Mandacarù, Trentino, "trentini e autonomia: un regalo o un diritto?" sono invece gli argomenti delle conferenze tematiche distribuite nel corso dell'anno scolastico. Sono programmati poi gli incontri autogestiti d'inizio e fine attività, e come per tutte le università della terza età che si rispettino, il corso di ginnastica formativa del martedì pomeriggio nella palestra della scuola elementare di Stenico. Accanto alle gite d'istruzione viene praticata la ricerca storica sugli usi, i costumi e le tradizioni del territorio; e poi vi sono i pomeriggi a teatro a cui si aggiungono gli incontri occasionali o di circostanza. Non manca soprattutto l'elemento unificante: il gusto di stare insieme, di condividere un

sapere non sempre diffuso, di tornare ad imparare e confrontarsi con gli altri con la gratificazione di chi apprende cose nuove, stimolanti, attuali.

Nel corso del 2010 la scuola ha raggiunto il significato e prestigioso traguardo dei vent'anni di attività, traguardo festeggiato con un affollato incontro pubblico al teatro parrocchiale di Ponte Arche alla presenza dei sindaci, del presidente generale delle UTED Italo Monfredini, della referente ai corsi Luciana Zambotti e del suo stretto collaboratore Guido Hueller.

E' toccato a don Giorgio Serafini, cofondatore della scuola, raccontare il vissuto di questi vent'anni. Poi è stato

il momento di immagini dei momenti salienti dalla vita dell'ente, a cui è seguita la consegna di meriti e riconoscimenti ai protagonisti di questi vent'anni di attività e di crescita.

*Assunta Parisi*

componente del comitato)

La foto di gruppo risale al 23 aprile 2003 in gita a Parma (Medioevale-Palazzo Vecchio)

# Giovanni Battista Sichi

LA VITA DI UN EROE RISORGIMENTALE: PAROLE, LUOGHI, SUONI E SAPORI

Dal 22 luglio al 7 agosto 2011 le Giudicarie Esteriori saranno il palcoscenico di un' articolata iniziativa culturale promossa dal Circolo Culturale "G.B. Sichi" di Stenico (TN) nell' ambito delle celebrazioni per il 150° Anniversario dell' Unità d' Italia.

3 week end | 22-23-24 luglio - 29-30-31 luglio - 5-6-7 agosto 2011 |

4 chiavi narrative | parole, luoghi, suoni e sapori |

12 appuntamenti

Questi i numeri di un' iniziativa che non mancherà di attirare l' attenzione del pubblico che di Giovanni Battista Sichi, poeta, drammaturgo e patriota trentino, potrà conoscere e approfondire la vita e le opere contestualizzandola nei luoghi, nelle melodie e nei sapori in cui essa si è sviluppata.

Ad inaugurare il fitto cartellone dell' iniziativa il Coro Cima Tosa di Stenico - Fiavé ed il prof. Erminio Rizzonelli il 22 luglio ad ore 21.00 nella Sala del Consiglio del Castello di Stenico.

Concerti di musica risorgimentale, spettacoli teatrali, percorsi alla scoperta del territorio, cene a tema con grandi chef

nazionali segneranno un programma molto fitto di appuntamenti coordinati sotto il profilo storico culturale dal Prof. Graziano Riccadonna.

Tra questi vale la pena citare "La Garibaldina" (30 luglio al teatro di Cavarato), commedia di G. B. Sichi alla prima assoluta a cura della compagnia teatrale Estroteatro di Trento; la lettura in chiave teatrale e musicale di alcuni brani del poema sichiario "La Caccia sull' Alpe" (24 luglio al Castello di Stenico) che vedrà impegnato il giovane Paolo Orlandi, valente pianista e compositore con il commento del noto scrittore Renzo Francescotti; la cena dell' alpe (5 agosto nella romantica Villa di Campo a Campo Lomaso) proposta da Alfio Ghezzi della Locanda Margon di Ravina, il ristorante stellato della famiglia Lunelli ed infine il percorso floro-faunistico (23 luglio con ritrovo in Piazza D. Alighieri a Stenico) con gli accompagnatori del Parco Naturale Adamello Brenta che, partendo dal Fortino Garibaldino costruito dal Sichi, ci condurranno alla scoperta della Val d' Algone ove l' eroe visse per anni con la famiglia braccato

**G. B. Sichi**  
STENICO CIRCOLO CULTURALE

STENICO 1825 **GR** CAPRERA 1879  
**SICHERI**  
POETA - COMMEDIOGRAFO - PATRIOTA - COMBATTENTE GARIBOLDINO

**12 APPUNTAMENTI MULTISENSORIALI ALL' INSEGNA DI UNA DELLE FIGURE PIÙ IMPORTANTI DELL' OTTOCENTO TRENINO DAL 22 LUGLIO AL 7 AGOSTO 2011 NELLE GIUDICARIE ESTERIORI**

**PAROLE**  
24/07 - 30/07 - 06/08

**LUOGHI**  
23/07 - 31/07 - 06/08

**SUONI**  
22/07 - 31/07 - 07/08

**SAPORI**  
23/07 - 29/07 - 05/08

www.gbsichi.it

dagli Austriaci.

Proprio in Val d' Algone presso il fortino Sichi alla Credata il 7 agosto l' epologo di questi weekend risorgimentali con una grande festa alpina tra i suoni dell' Alphorn, le note di canti popolari ed i profumi della cucina di un tempo, troverà spazio un convegno che vedrà

storici e letterati discutere dell' attualità dei valori risorgimentali.

Da non dimenticare, a corollario dell' iniziativa, la mostra iconografica sul periodo risorgimentale aperta dal 22 luglio al 7 agosto nella Sala del Giudizio del Castello di Stenico allestita in collaborazione con la Fondazione Museo



## Associazioni



**Domenica 24 luglio**  
**Ore 21.00**  
Stenico  
Castello di Stenico  
*sala del Consiglio*  
**LA CACCIA SULL'ALPE**  
POESIA E MUSICA



**Sabato 23 luglio**  
**Ore 08.00**  
Piazza Dante Alighieri  
Stenico - *Punto raccolta*  
**PERCORSO STORICO-  
NATURALISTICO**  
Fortino alla Credata ➔  
➔ Rifugio Ghedina



**Venerdì 22 luglio**  
**Ore 21.00**  
Stenico  
Castello di Stenico  
*sala del Consiglio*  
**CORO CIMA TOSA**  
CONCERTO



**Sabato 23 luglio**  
**Ore 20.00**  
Comano Terme  
Ponte Arche  
Hotel Angelo  
**LA CUCINA ISOLANA**  
CENA A TEMA

**Sabato 30 luglio**  
**Ore 21.00**  
Bleggio Superiore  
Teatro di Cavarato  
**LA GARIBALDINA**  
COMEDIA DI G.B. SICHERI  
(PRIMA RAPPRESENTAZIONE)

**Domenica 31 luglio**  
**Ore 04.30**  
Piazza Dante Alighieri  
Stenico - *Punto raccolta*  
**PERCORSO  
VENATORIO**  
Malga Plaz ➔  
➔ Fortino alla Credata

**Sabato 30 luglio**  
**Ore 21.00**  
San Lorenzo in Banale  
Teatro Comunale  
**MUSICA  
RISORGIMENTALE**  
CONCERTO

**Venerdì 29 luglio**  
**Ore 20.00**  
Comano Terme  
Campo Lomaso  
Hotel Villa di Campo  
**LA CUCINA DEI MILLE**  
CENA A TEMA

**Sabato 6 agosto**  
**Ore 21.00**  
Stenico  
Teatro Parrocchiale  
**LA GARIBALDINA**  
COMEDIA DI G.B. SICHERI  
(REPLICA)

**Sabato 6 agosto**  
**Ore 05.00**  
Piazza Dante Alighieri  
Stenico - *Punto raccolta*  
**PERCORSO  
ALPINISTICO**  
Fortino alla Credata ➔  
➔ Andogno

**Domenica 7 agosto**  
**Ore 9.00**  
Piazza Dante Alighieri  
Stenico - *Punto raccolta*  
Fortino alla Credata  
**CORNO  
DELLE ALPI**  
CONCERTO

**Venerdì 4 agosto**  
**Ore 20.00**  
Comano Terme  
Campo Lomaso  
Hotel Villa di Campo  
**LA CUCINA DELL'ALPE**  
CENA A TEMA

Giornata conclusiva

**Domenica 7 agosto Ore 9.00** Piazza Dante Alighieri - Stenico - *Punto raccolta*  
Fortino alla Credata **CONCERTO CORNO DELLE ALPI - CONVEGNO STORICO - PRANZO ALPINO**

Storico del Trentino e la possibilità di acquistare in occasione dei vari appuntamenti, tutte le opere letterarie di Giovanni Battista Siccheri, ristampate per l'occasione in copia anastatica (tra cui un inedito intitolato "Lorenziade" ed un'opera ritenuta perduta dal titolo "Trasformazioni"), oltre ad insolito fumetto biografico che non mancherà di divertire i più piccoli.

L'iniziativa gode del patrocinio morale della Comunità di Valle delle Giudicarie, dei comuni di Bleggio Superiore, Comano terme, Dorsino, Fiavè, Ledro, San Lorenzo in Banale e Stenico, del-

l'Associazione Partigiani d'Italia e dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini, del sostegno finanziario della Fondazione CARI-TRO, del coordinamento culturale del Centro studi Judicaria, della supporto dell'Ente Castello del Buonconsiglio, della Fondazione Museo Storico del Trentino, del B.I.M. Sarca Mincio Garda, del Parco Naturale Adamello Brenta, della S.A.T., di Ars Venandi, dell'Ecomuseo della Judicaria, e della collaborazione dell'APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta [www.visitacomano.it](http://www.visitacomano.it) a cui è possibile rivolgersi per informazioni e prenotazioni (nr verde 800 11 11 71 Tel: +39 0465 702626 email: [info@visitacomano.it](mailto:info@visitacomano.it)). Il programma è inoltre disponibile sul sito del Circolo Culturale G.B. Siccheri [www.gbsiccheri.it](http://www.gbsiccheri.it)

Il Presidente del Circolo Culturale  
G.B. Siccheri  
**Elvio Busatti**



## Museo degli usi e costumi della gente giudicariense

Nel precedente articolo apparso sul primo numero di questa pubblicazione, sono stati esposti i criteri e le motivazioni che il "Circolo Culturale Stenico 80 Giuseppe Zorzi" ha tenuto presenti per arrivare appunto alla formazione di un Museo degli usi e dei costumi della Gente giudicariense, ed anche tutto il lavoro che fino a quel momento era stato fatto. Ora vogliamo precisare i passi ulteriori fatti per cercare di realizzare l'intento che ci siamo prefissati.

Innanzitutto l'Amministrazione Comunale ci ha precisato gli spazi messi a nostra disposizione nella Casa Todeschini, che diventeranno la sede del Museo stesso. In seguito, visti i rappor-

ti già intercorsi fra il Comune ed il Circolo con l'Architetto Benetti, esperto di musei, che aveva già steso un primo progetto, l'Amministrazione comunale ed il Circolo hanno scelto di incaricare lo stesso della stesura del progetto definitivo, relativo all'ubicazione nei nuovi ambienti. Ora il progetto è stato completato ed è in fase di valutazione sia da parte del Comune che da parte del Circolo. Per il pagamento di questo lavoro (10.000 euro più gli oneri di legge), il Circolo intende impiegare i 7.000 euro del Bando Caritro vinto lo scorso anno e per il resto ha fatto domanda di contributo a La Cassa Rurale di Stenico, coinvolgendo anche i GOL recentemente istituiti.

Il dott. Marzatico, direttore del Castello del Buon Consiglio e del nostro Castello, su interessamento del sindaco Mattevi, ci ha fornito nove teche, che potranno essere usate per l'esposizione del materiale museale. I volontari del Circolo stanno scegliendo gli oggetti che serviranno per l'allestimento di una cucina, di una camera da letto, di un angolo riguardante i lavori agricoli, di una sala sulla tessitura, la filatura, i vestiti, i costumi, i tappeti e li

stanno trattando di nuovo, se di legno, con antitarlo. Inoltre si sta pensando all'allestimento di mezzi audiovisivi, che serviranno per una visione di foto storiche e per la ricerca di tutto il materiale in dotazione al Museo; ed infine alla costruzione in scala di una casa tipica giudicariense.

Il presidente del Circolo Culturale  
*Marco Sottopietra*

## gruppo giovani di Villa Banale

Come posso non partire senza ringraziare tutti i giovani che partecipano in modo costante con l'intento di collaborare nel formare un vero gruppo giovanile, nell'imparare nello stare insieme ed aiutarci vicendevolmente nello sviluppare i talenti che ognuno ha ricevuto in dono.

Ringrazio immensamente Don Gino Serafini e Suor Matilde per la loro collaborazione e partecipazione nell'aiutare e formare nel limite del possibile

i nostri giovani, ringrazio inoltre Suor Daniela per il suo appoggio ed il Parroco Don Bruno Ambrosi e i membri del Consiglio Pastorale Interparrocchiale. Ringrazio le persone che si sono offerte volontarie nella sorveglianza dei ragazzi in oratorio, nelle pulizie e nel contribuire alle spese del riscaldamento dell'oratorio medesimo, ringrazio dunque il comune se vorrà in futuro contribuire o farsi carico delle spese del riscaldamento degli attuali luoghi

di uso pubblico quali sono le chiese e oratori.

Ringrazio tutti gli animatori per la loro buona volontà o vocazione che sono chiamati a svolgere e invito nel continuare sempre con più vigore e dedizione sapendo che migliorare o migliorarsi non fa mai male, infatti chi cambia una cosa o se stesso cambia di conseguenza anche il mondo!

Ringrazio tutti i giovani che mi hanno dato delle soddisfazioni nel veder loro medesimi contenti delle loro azioni e comportamento.

Infine ringrazio tutti quelli che hanno visto la nostra iniziativa inutile o insoddisfacente e la hanno chiusa ed emarginata già da subito anche solo con una nota di pregiudizio, li ringrazio perchè sono proprio loro che fanno emergere la volontà d'animo e di perseveranza nel continuare sempre più uniti, e nella consapevolezza che ognuno di noi vale e se venisse meno, perderemmo qualcosa di importante, di unico ed irripetibile.

Dunque il mio prossimo vale tanto quanto me, se non di più!!

Auguro ai genitori di dare un futuro ai loro figli nell'essere persone concrete e di parole nelle loro azioni, nei loro pensieri, ideali, perchè non servono

persone frivole di pensiero, che cambiano ogni cinque minuti parere, che non si sanno assumere la responsabilità dei propri gesti e azioni, ma che sappiano scegliere con cura e determinazione il proprio futuro senza cadere nell'apparenza o nel conformismo nel quale ci troviamo ora; che sappiano distinguere un amico vero da un amico che solo ti inganna e non ti aiuta nel momento del bisogno.

La cosa che più mi tormenta è il vedere la devastazione delle anime dei nostri giovani che spesso è derivata dalle loro stesse famiglie, e dal materialismo crudele del mondo. Non ci resta che chiedere perdono e aiuto alla sola Persona che ci conosce sin dall'origine, Gesù e Dio Padre Onnipotente che essendo nostro padre ci vuole più bene di quello dei genitori verso i propri figli!

Ralleghiamoci nel vedere alba nuova e giorno nuovo perchè fin che si assiste ad essa c'è un barlume di speranza nel fare il bene aiutando il prossimo e perdonandolo sempre in continuazione ogni qualvolta vi sia bisogno... Grazie di cuore della vostra attenzione, saluto tutti con amicizia ed affetto con il più celeste augurio di vedere sempre più nuovi collaboratori di pace, giustizia e verità.



## i moti rivoluzionari del 1848 in Giudicarie

Gli inizi del 1848 erano stati caratterizzati in tutta Europa da vibranti proteste, comizi, adunanze, se non addirittura vere e proprie sollevazioni popolari, che si erano manifestate con maggior frequenza nella penisola italiana. Questo aveva impressionato anche il governo di Vienna che, dopo molto tergiversare, complice anche il sentore di malcontento che si ravvisava nella stessa capitale, si risolse di proclamare la costituzione. A partire dal 15 marzo con grandi scene di giubilo delle popolazioni, in tutte le principali città della monarchia si incominciò così l'organizzazione delle Guardie Civiche.

Anche a Tione si innalzò l'albero della libertà e si costituì immediatamente la Guardia Nazionale; già dal 20 marzo una cinquantina di uomini fu inquadrata agli ordini del Capitano Gerolamo de Steffanini che nominò suoi ufficiali Giacomo Marchetti, Alessandro Boni, Alfonso e Paride Ciolli e Clemente Baroni. Grande fu l'esultanza della popolazione che scese nelle vie e nelle piazze festeggiando l'avvenimento con spontanee dimostrazioni d'affetto per l'Italia e per il Papa.

In quei giorni, a Milano era in corso una

partecipata sollevazione contro il duro dominio austriaco che, dopo cinque gloriose giornate compiutesi dal 18 al 22 marzo, costringerà il comandante della locale guarnigione, maresciallo Johann Josef Radetzky a ritirarsi nelle fortezze del veronese e spingerà Carlo Alberto a passare il Ticino a Pavia.

Il Trentino era pronto all'insurrezione, ma si attendeva con ansia l'aiuto dei fratelli lombardi i quali non tardarono a muoversi, preceduti da un vibrante proclama del generale Allemandi ai "prodi fratelli Tirolesi", che fu prontamente corretto con la decisa affermazione che i trentini nulla avevano in comune con il Tirolo, cioè per dirla col Vannetti, "... Italiani noi siamo, non tirolesi".

Tra l'8 ed il 10 aprile diverse compagnie di patrioti lombardi, dette "Corpi Franchi", al comando di Antonio Arcioni e Vittorio Longhena passarono il confine al Caffaro e, tra l'entusiasmo della popolazione di tutta la vallata del Chiese, raggiunsero Tione. Erano in maggioranza giovani, col cuore gonfio di entusiasmo ed ideali patriottici, ma quasi del tutto privi di esperienza militare, disciplina e, soprattutto, di mezzi, tanto di sussistenza che di armamento.



PARLA IL COLONNELLO DEGLI ALPINI TULLIO MARCHETTI

Nel capoluogo delle Giudicarie si costituì immediatamente un Comitato di Governo Provvisorio presieduto da Giacomo Marchetti che chiamò accanto a sé Alessandro Boni, Francesco Failoni, Paride Ciolli, Pietro Rizzoli e Giuseppe Venini, le figure più in vista della borgata. Il primo provvedimento che venne preso fu quello di vietare a chiunque di portare armi, a riserva della neo istituita Guardia Nazionale.

Simili comitati si costituirono a Condino e a Stenico, dove gli austriaci, subito ritirati in castello, non tardarono a porre in atto una prudente ritirata. Allora, alcune compagnie si diressero verso Ste-

nico insediandosi parte in castello e parte in chiesa. Fra di loro vi era una nota ed ammiratissima patriota cremonese, Elisa Beltrami che portava due preziose pistole alla cintura e montava un superbo cavallo bianco. Fu ospitata in casa di Paolo Todeschini, anch'egli fervente patriota, la cui famiglia vantava antiche origini bergamasche, al quale per riconoscenza regalò un bellissimo cane da ferma.

Per approfittare della favorevole occasione di incalzare gli austriaci che si erano attestati a Sarche, si pensò di porre in atto un'avanzata verso Trento, progettando di attaccare i nemici contemporaneamente su due fronti. Il 12 aprile,



UN MOMENTO DELLA CERIMONIA, SI RICONOSCONO L'ON. FARINACCI, IL GEN. MODENA, DON DE OLIVA, IL PROF. ZUECH CON LA MOGLIE E DON ANTONIO ROSSARO

una colonna prese la via del Passo della Morte, sul versante settentrionale del Monte Casale, ed impegnò severamente gli austriaci al ponte delle Sarche, ma il ritardo dell'altra colonna, che stava scendendo da Ranzo per la Val Busa, permise loro di ritirarsi al sicuro nel Castello di Toblino. Così si avanzò ad occupare Santa Massenza, Padergnone e Vezzano dove la popolazione entusiasta innalzò anche lì l'albero della libertà con il tricolore. Nel frattempo, a Tione, Paride Ciolli chiese ed ottenne l'incarico di liberare l'Anaunia, sua terra d'origine, e in tutta fretta formò una nuova compagnia

mettendo insieme circa ottanta uomini tra i quali anche Nepomuceno Bolognini e il fratello Tertulliano. Il 13 aprile iniziò l'avanzata per la Rendena, lungo la quale parecchi volontari si unirono ai patrioti e, il giorno seguente, Ciolli ed i suoi uomini entrarono in Malè anche qui accolti entusiasticamente dalla popolazione. Gli austriaci, colti impreparati, si ritirarono precipitosamente a Cles e questo incoraggiò gli insorti che il 15 aprile istituirono il comitato di governo provvisorio. In quelle ore giunse di rinforzo la compagnia Scotti la quale, poco dopo, avanzò scendendo la Val di Sole per raggiungere

il capoluogo anaune. Ma, nel frattempo, gli austriaci si erano riorganizzati e rinforzati e non tardarono a contrattaccare con veemenza, facendo subito valere la loro preparazione militare e il loro armamento. Era il 20 aprile 1848.

Gli insorti furono subito in difficoltà e, malgrado molti episodi di eroismo come la disperata resistenza di alcuni di loro al Pondasio sul torrente Rabbies, la sconfitta fu inevitabile e la ritirata si tramutò presto in una vera e propria fuga per salvare la pelle. Ma ritorniamo in Valle dei Laghi. Il 15 aprile, il comando austriaco di Trento inviava contro gli insorti sei compagnie di fanteria del reggimento Schwarzenberg, cinque del III° Cacciatori e mezzo squadrone di cavalleria del Reggimento Ussari Liechtenstein. Ovviamente entrarono a Vezzano senza alcuna resistenza della popolazione, mentre i pochi volontari si ritiravano precipitosamente, ma alcuni di loro furono intrappolati a Santa Massenza, dove furono catturati in casa del dott. Marchesini. Erano in ventuno, quasi tutti bergamaschi, e vennero portati a Trento dove all'alba del giorno seguente, 16 aprile, furono barbaramente passati per le armi nella fossa del Castello del Buonconsiglio. Intanto gli austriaci non faticarono più di tanto a mettere in fuga i volontari che ancora si trovavano a Toblino e a Sarche e si prepararono ad avanzare in Giudicarie, parte per il Passo della Morte e Comano, e parte per Ranzo, Moline e Banale. Le

colonne Arcioni, Tibaldi e Manara si disposero nelle campagne banalesi comprese tra il Sarca e il torrente Ambiez. Arcioni si attestò a sinistra intorno a Tavodo, Manara sulla destra verso Villa Banale e Tibaldi, con i suoi cremonesi, si schierò al centro, nei prati attorno alla chiesetta di San Sisto. Il primo scontro avvenne nel tardo pomeriggio del 19 aprile e fu validamente retto dalla colonna Manara, subito appoggiata dagli altri. Per oltre tre ore, sotto una pioggia torrenziale, i volontari tennero validamente testa agli imperiali, poi, le soverchianti forze nemiche ebbero la meglio sulla colonna Arcioni e fu così che Luciano Manara, l'eroe delle Cinque Giornate di Milano, fece suonare la ritirata e con Tibaldi arretrò verso Stenico. Nella battaglia, mentre gli austroungarici ebbero lievissime perdite, solo tre morti e pochi feriti, i patrioti lasciarono sul campo 81 caduti e 21 di loro furono fatti prigionieri. Fu allora che alcuni volontari della colonna Tibaldi per l'oscurità e la pioggia si sbandarono e, anche per dare soccorso ad alcuni di loro gravemente feriti, ripararono nel villaggio di Sclemo. Sopraggiunsero quindi i nemici che entrarono in paese per occuparlo, mentre la popolazione tentava in ogni maniera di nascondere i volontari. Ma, disgraziatamente, uno di loro, Berengario Gabbioneta, fu sorpreso in una casa dove si era rifugiato con il fratello ferito e, per difendersi, sparò uccidendo il caporale Paul Kotzurück, un-





gherese del Reggimento Schwarzenberg. Questo fatto dette inizio alla rappresaglia austriaca che fu immediata e spietata, stante anche l'ordine di non fare prigionieri del loro comandante generale Welden. In breve si rastrellarono tutte le case del villaggio e, benché qualcuno si potesse salvare grazie all'aiuto e alla

protezione dei residenti, otto patrioti, tutti cremonesi, furono massacrati a colpi di baionetta. Erano il medico dottor Achille Digiuni, Cesare Verdelli e il suo domestico Domenico Ferrari, i fratelli Annibale e Berengario Gabbioneta, Ferdinando Pizzola, il giovane diciassettenne Vincenzo Poggia ed Anacleto Merli

da Piadena. I caduti italiani dello scontro del Banale furono in tutto diciannove. Qui, in pratica, svanirono le speranze dei giudicariesi di liberarsi dal dominio straniero, mentre i volontari lombardi, ormai in rotta, cercavano in tutti i modi di passare il confine tanto verso meridione che per i passi montuosi verso il bresciano, imitati

*PERCHÈ NON SI DIMENTICHI. UN ANZIANO CHE ASSISTETTE ALL'ECCIDIO SPIEGA AD UN BIMBO IL SIGNIFICATO DEL MONUMENTO.*



da tutti quei giudicariesi che si erano compromessi in quelle poche settimane di libertà. E il Trentino tornò sotto il completo dominio imperiale soffocando quel mai sopito sogno di unione con i fratelli italiani che sarà ancora lungi da divenire realtà.

*Ennio Lappi*

## il castello di Stenico: simbolo e testimonianza

2 - LA CAPPELLA DI MARTINO E  
LA SCOPERTA DEGLI AFFRESCHI DUECENTESCHI



Quando si attraversa il paese di Stenico, la mole del castello appare in tutta la sua imponenza. Al nostro sguardo si presenta il versante nord orientale, nel quale spicca uno dei palazzi più antichi del complesso. È coronato da alti merli con evidenti tracce di successivi innalzamenti ed ha sulla sua sommità un grande orologio.

Sopra di esso, riparata da un piccolo tetto (lo si vede bene nelle fotografie e nei disegni ottocenteschi), stava l'antica campana che per cinque secoli ha scan-

dito lo scorrere del tempo. Era posta alla sommità della torre dell'orologio sulla quale si può ancora salire, mentre ora è conservata all'interno del castello. Sul bordo tutt'intorno porta la scritta: "O rex amoris christe veni cum pace amen A.D. MCCCCI".

È stata costruita dunque nel 1401 ed è stata tolta dalla sede originaria il 27 luglio 1916 per sottrarla alle requisizioni austriache durante il primo conflitto mondiale e rimessa al suo posto a guerra finita, il 4 novembre 1918.

Autore di questo "salvataggio" fu Alberto de Gozzaldi, amministratore del castello negli ultimi anni del governo austriaco ed appassionato custode delle sue antichità. Passato il pericolo, vi fece incidere queste parole: "Fusa nel MCCCCI. Tranquilla per oltre V secoli misurai il tempo al popolo di Stenico. Nel MCMXVI Alberto de Gozzaldi dalla furia rapace dell'Austria mi salvò e la mia voce si tacque fino a che potei suonare l'ora del sorgere di una nuova era di pace e libertà".

Secondo il Gozzaldi è la campana più antica delle Giudicarie ed egli era anche convinto che nei secoli precedenti al XVIII, prima che installassero l'orologio, fosse posta proprio sopra alla cappella, dove il muro di cinta fa un angolo ad est, nel punto in cui si apre una solitaria finestra ad arco.

Nel 1926, per decisione del comune di Stenico che ne era proprietario, venne sostituito il meccanismo del vecchio orologio risalente al XVIII secolo.

Adesso è ancora in funzione e la grande immagine rotonda si vede da lontano. Il suo movimento lento e costante ci ricorda che il castello è ancora vivo ed in grado di cadenzare il tempo delle persone che lo guardano anche solo di sfuggita.

Il palazzo dell'orologio, chiamato palazzo di Nicolò (nipote di Bozone, al quale vennero affidate la custodia e l'amministrazione del castello nel 1163), fu costruito alla fine del XII secolo. È quindi molto antico ed al suo interno è racchiuso un vero tesoro non ancora completamente portato alla luce: la cappella di S.Martino, che costituisce la parte originaria del castello. Le due strette finestre che si vedono all'esterno del palazzo dell'orologio sono proprio quelle della chiesetta.



### Entriamo nella cappella...

“É un ambiente di piccole proporzioni, orientato a mattina, di pianta rettangolare, ricoperto da due volte a crociera munite di nervature e illuminato da mezzodì con due finestre lunghe e strette a doppia strombatura.” Con queste parole Cesare Battisti descriveva nel 1909 la cappella del castello di Stenico. Egli aveva intuito quanto fosse antica, nonostante l'intonaco a quel tempo non lasciasse intravedere nulla, ma non era riuscito ad ammirarne l'architettura perché “quest'oratorio serve di ripostiglio di roba vecchia e di incartamenti dell'ufficio giudiziario. L'altare è coperto da una tela dipinta e ridotta quasi a cencio.”

Fortunatamente da allora le cose sono molto cambiate. Dal 1973 il castello, diventato proprietà della Provincia Autonoma, è stato restaurato, sistemato, aperto al pubblico. Ma proprio la cappella ha riservato le sorprese più interessanti: le ricerche eseguite alla fine degli anni ottanta hanno portato alla luce uno straordinario ciclo pittorico degli inizi del XIII secolo. Il lavoro, che ha visto la collaborazione di vari esperti e studiosi, ha prodotto una nuova ed interessante lettura della storia della cappella.

Ecco le scoperte più importanti:

- a) Sia sulle pareti che sulla volta della cappella sono stati individuati ben sei diverse tipologie di malta oltre a due mani di calce sotto alle quali stavano le figure che ora possiamo ammirare. Ricordiamo che la cappella era totalmente affrescata nel XIII secolo e che in epoche successive sono stati eseguiti altri dipinti.
- b) Addossati alla parete affrescata sono stati trovati i frammenti del pavimento originale della cappella duecentesca



realizzato con lastre di pietra grigia, una roccia calcarea proveniente dalle falde sud-occidentale del Brenta, lungo la vecchia strada che collega l'abitato di Ragoli con quello di Stenico.

c) Ulteriori lavori, realizzati all'esterno dell'edificio verso est, hanno portato alla luce la struttura delle fondamenta dell'abside semicircolare, costruita sulla roccia viva.

d) I resti lignei delle travature dell'antico soffitto sono stati analizzati ed hanno portato all'identificazione della quercia e

del larice quale tipi di legno utilizzati per la copertura della cappella duecentesca. La sequenza dei settantasei anelli del campione di larice ha determinato nell'anno 1160 la datazione dell'ultimo anello.

Considerando tutti questi risultati importanti e riflettendo sui ritrovamenti, gli studiosi hanno individuato quattro momenti distinti nella costruzione della cappella:

1) Fase altomedievale (VIII-XII secolo)  
L'edificio è realizzato con una pavimentazione inclinata in lastre di pietra, ad una quota di meno 2,40 metri rispetto alla soglia attuale. L'aula è dotata di una piccola “pergola” (= recinto) per l'altare, alla quale appartengono i plutei ed il frammento dell'arco in arenaria, ora in mostra nel locale attiguo. La cappella probabilmente è ancora una costruzione autonoma e non fa parte del castello, il quale, se già esiste, ha dimensioni ridotte e probabilmente una struttura in legno. É possibile che la cappella di S.Martino sia stata eretta dai Longobardi, i quali amavano edificare i loro luoghi di culto in cima ai colli, su un monte o un picco.

### 2) Fase secoli XII-XIII

In concomitanza con la costruzione della cinta muraria del castello, la cappella viene ricostruita addossata alle mura. Per la sua realizzazione si riutilizza parte del



materiale preesistente. La nuova chiesetta, con pianta centrale absidata orientata ad est, ha una porta d'accesso con gradini di pietra, il pavimento in lastre ad un livello di meno 2,00 metri, la copertura in legno e quattro finestrelle romaniche. Le pareti sono totalmente affrescate.

### 3) Fase secoli XIII-XV

In questo periodo si procede al rinforzo ed alla sopraelevazione dell' impianto murario. Il castello viene ingrandito, abbellito e rinforzato nella sua struttura difensiva. All'interno della cappella si costruisce una controparete addossata a quella già esistente nel versante settentrionale che viene completamente coperta, determinando così l'occultamento degli affreschi duecenteschi. Questo intervento drastico è stato però determinante per la loro conservazione poiché così nascosti si sono trasmessi fino a noi che, grazie al loro restauro, ora li possiamo ammirare. Gli affreschi delle altre pareti, coperti tutti dall'intonaco, sono invece difficilmente recuperabili.

La nuova pavimentazione in battuto di calce è a quota meno un metro. L'abside romanica viene distrutta, oppure crolla, ed al suo posto è costruita la parete attualmente esistente dietro all'altare, sulla quale è realizzato un Crocifisso, poi intonacato a sua volta.

### 4) Fase secoli XV-XVII

La struttura lignea della copertura viene sostituita con una volta dalle nervature in tufo, per volere del principe-vescovo Johannes Hinderbach (1465-1486). Inoltre si sposta l'accesso e si realizza la finestra gotica alla sinistra della porta d'entrata. L'interno viene ancora intonacato, il pavimento che in questo periodo risulta a quota meno 92 centimetri rispetto alla soglia attuale, è realizzato in cotto e la scala d'accesso riadattata.

Per riportare alla luce gli affreschi del lato settentrionale è stato necessario ri-

muovere totalmente il muro costruito a suo tempo per rinforzare la struttura muraria. Per fare questo bisognava pensare a non compromettere la stabilità della cappella, della sua copertura a crociera e dell'intero edificio.

I lavori hanno comportato il consolidamento statico della parete settentrionale, l'abbattimento della parete ad essa addossata e l'impiego di due colonne in lega metallica a rinforzo delle volte della cappella gravate del peso dell'edificio sovrastante.

Altri affreschi sono nascosti sotto l'in-

tonaco e le pareti di sostegno, come ad esempio nel fianco meridionale dove è stata riportata alla luce la figura di un nobile a cavallo, ma proprio i problemi di supporto e di appoggio hanno impedito di proseguire nell'esplorazione.

### S. MARTINO

Le ricerche e gli scavi della cappella di S.Martino confermano le sue origini altomedievali, avvalorate anche dalla presenza delle tre lastre di pluteo e dal ritrovamento di altri frammenti. Questi reperti suggeriscono agli studiosi una datazione attorno alla metà dell' VIII secolo. Siamo quindi in epoca longobarda e di questo abbiamo un'ulteriore testimonianza nella dedizione della cappella a Martino, il santo restauratore della fede cattolica presso i Longobardi che erano ariani.

S.Martino, contemporaneo di S.Vigilio, vive nel IV secolo. Straniero, trascorre l'infanzia a Pavia dove il padre faceva parte della guardia imperiale. La carriera militare che gli si prospetta non lo soddisfa e si fa monaco per dedicarsi all'evangelizzazione. In seguito diventerà vescovo di Tours, in Francia, dove esiste un monastero che avrà un grande ruolo in molte vicende storiche medievali.



Già da queste poche notizie possiamo immaginare un santo cavaliere e vescovo che ben si adatta a proteggere luoghi fortificati e ad essere celebrato tra l'aristocrazia transalpina ed anche italiana. Più tardi sarà recuperata la sua figura di nobile cavaliere al servizio degli umili, quindi la sua venerazione si diffonderà anche tra le classi sociali più povere rappresentando per esse la speranza di un riscatto sociale.

Il Santo è ritratto nella fascia inferiore della parete affrescata: è rappresentato frontalmente, già anziano, vestito da vescovo, con lo sguardo fisso e solenne, la mano benedicente. Non indossa più il mantello di cavaliere, per il quale è conosciuto e venerato, ma il suo ruolo di difensore della chiesa e dei suoi fedeli è rimasto immutato.

È interessante scoprire l'origine della parola "cappella" che per tutti noi indica una piccola chiesetta o una parte di essa dedicata ad un santo o alla Madonna. In realtà ha a che fare con S. Martino perché originariamente indicava la preziosa reliquia del mantello (=cappa) del santo cavaliere e vescovo che era conservata, nel VII secolo, presso il palazzo dei re merovingi. Il nome di "capella" passò quindi ad indicare il luogo nel quale era conservata e più in generale tutti i luoghi di culto posti presso i palazzi imperiali

(cappelle palatine). In seguito, soprattutto a partire dal XII secolo, venne chiamata capella qualunque edificio sacro di carattere non battesimale, sottoposto ad una plebs (pieve) o ad una parrocchia.

### Osserviamo gli affreschi...

La descrizione degli affreschi ha come primo obiettivo quello di risvegliare la curiosità e di spingere coloro che non lo hanno ancora fatto a visitare la cappella di S. Martino.

La parete settentrionale, liberata dalla muratura che la copriva e restaurata pazientemente, presenta ora due fasce di affreschi: quella superiore con tre scene della vita di Cristo, quella inferiore con una sequenza di santi e di altri personaggi reali ed allegorici.

- Iniziamo da sinistra con l'Annunciazione i cui protagonisti, l'arcangelo Gabriele e la Madonna, si presentano come è tradizione l'uno a sinistra e l'altra a destra, ma offrono anche elementi di originalità.

Gabriele, ritratto di tre quarti, ha una figura robusta avvolta in un ampio panneggio con una tunica bianca ed un mantello rosso-ocra. Il suo viso ha il naso dritto e le mascelle quadrate, i capelli castani, divisi da una discriminatura centrale, scendono sulle spalle. Egli tiene il braccio destro alzato e proteso



verso Maria, la sua mano ha un gesto benedicente e al contempo esprime un segno di saluto.

La figura della Madonna purtroppo è rovinata nella parte superiore, ma possiamo ugualmente immaginare ciò che manca. È raffigurata in piedi davanti ad un elegante sgabello coperto da un cuscino. La sua posizione è frontale, lo si immagina osservando la parte inferiore del suo corpo poiché il busto ed il viso sono scomparsi. Indossa una veste bianca e gialla, lunga fino ai piedi. È ritratta nell'atto di aprire le braccia in segno di timore e di sorpresa alla vista dell'angelo. La mano destra ha appena lasciato cadere il fuso che si infila dritto nel recipiente posto a terra e pieno di gomitoli di lana

colorata. È bella questa scena che rappresenta Maria come una ragazza intenta ad un lavoro domestico e che, sorpresa ed emozionata per l'apparizione, lascia cadere ciò che ha in mano.

- La scena centrale rappresenta la Natività, dove la Madonna ed il Bambino sono i protagonisti della scena. Maria giace su un letto, ma tiene il busto rialzato per potersi avvicinare al figlio. Il suo volto, ritratto di tre quarti, è bello e presenta tratti esotici: il naso leggermente curvo, il taglio degli occhi a mandorla. Il suo corpo è robusto e corrisponde realisticamente allo stato di una donna che ha appena partorito.

L'atteggiamento tra madre e figlio è af-



fettuoso: il bimbo è girato verso di lei in segno di richiamo e la osserva attentamente. La culla è un cesto di vimini dipinto con maestria come se fosse stato copiato dal vero.

A destra, un po' in disparte, è raffigurato S.Giuseppe con i capelli e la barba bianchi, in un atteggiamento pensieroso, con la testa appoggiata alla mano sinistra e lo sguardo rivolto alla Vergine. Stranamente, mentre il busto è girato verso la sua famiglia, le gambe ed i piedi hanno una scomoda posizione nella direzione opposta.

Interessanti e simpatici sono il bue e l'asinello che simboleggiano l'intera umanità e che, da dietro il cesto, osservano il bam-

bino con i loro grandi occhi spalancati.

- La Crocifissione conclude la fascia superiore. La scena ha solo tre personaggi: al centro Cristo crocifisso, la Madonna a sinistra, S.Giovanni a destra. Maria rivolge lo sguardo e tende le braccia verso il figlio. Ha una veste bianca ed un manto rosa lungo fino ai piedi che accentuano la rigidità della figura. Di S.Giovanni rimane poco perché in corrispondenza della sua figura è stata aperta una finestrella. Si vede però la testa ricoperta di capelli bruni, piegata in avanti e parzialmente nascosta dalla mano destra che, tenuta in alto, esprime un segno di dolore. Il Cristo ha un aspetto possente, la bella capigliatura e la barba scure, gran-



di mani e piedi. Il suo capo è reclinato a destra e gli occhi aperti confermano che è ancora vivo. Anche il suo corpo infatti non è abbandonato a se stesso ed il busto è ben eretto.

È interessante osservare il panno che copre i suoi fianchi: è lungo fino alle ginocchia, ha uno svolazzo laterale verso destra ed un risvolto centrale molto elaborato.

Prima di passare agli affreschi della fascia inferiore della parete, osserviamo per un attimo il bel Michele arcangelo rappresentato sulla controfacciata, vicino a Gabriele al quale volge le spalle. Le fisionomie delle due creature alate sono completamente differenti tanto da far pensare a due artisti diversi: quanto l'arcangelo annunciatore è sereno e rassicurante, altrettanto l'arcangelo difensore è pensieroso, severo, inflessibile. Il suo volto sotto alla folta ed ondulata capigliatura scura ha il naso dritto, la bocca sottile e decisa. Ritratto di tre quarti, Michele indossa una tunica bianca e, gettato sulla spalla sinistra, un pallio rosso che trattiene con una mano.

- La fascia inferiore inizia, da sinistra, con un enorme drago a sette teste, di cui una più grande delle altre, che minaccia una donna in piedi su una sfera e con in braccio un bambino. Una terza figura femminile ha nella mano destra un carti-

glio e con le dita dell'indice e del mignolo forma il gesto delle "corna", mentre con la mano sinistra trattiene il tessuto della propria veste. Le interpretazioni di questa scena sono molteplici, basate sul racconto dell'Apocalisse, ma la più semplice sembra essere quella che vede nel drago la rappresentazione del Male, contrastato dalla Madonna e dal Cristo, appoggiati sulla sfera terrestre.

La figura della donna che fa le "corna" è più difficile da definire, anche se è sicuro che faccia parte integrante della scena con il drago. L'abbigliamento non fornisce indicazioni particolari in quanto è costituito da una veste lunga sino ai piedi di colore rosa pallido, da un copriabito grigio e da un mantello giallo. L'acconciatura è molto curata, con discriminatura centrale, i capelli disposti ad onde attorno al viso e raccolti in una treccia ricadente sulle spalle. Non è certo un angelo poiché non ha le ali, quindi bisogna basarsi sul gesto delle corna per riuscire a trovare una risposta. Giovanna Fogliardi cita lo studio di Deborah Markow secondo il quale nel medioevo le "corna" erano usate generalmente per indicare qualcuno con poteri straordinari e spesso in presenza di potenze malefiche. Queste osservazioni aderiscono perfettamente alla scena descritta: la donna indica col gesto delle corna la Madonna con il Cristo bambino che salverà il mondo (la sfera sotto i suoi piedi) contro il Male,



raffigurato dal drago.

- Alle spalle della sibilla è raffigurata S. Margherita che, a differenza di quasi tutte le altre figure, è ritratta di fronte. La bella santa, martire a quindici anni, era molto venerata nel medioevo come simbolo di purezza.

- La scena successiva è di carattere storico e pone anch'essa degli interrogativi.

È composta da un personaggio laico e da un vescovo che grazie alla scritta identifichiamo con S. Biagio. Il "laico", privo del busto e della testa, è rappresentato di fianco, indossa una veste semplice lunga fino al ginocchio e stretta in vita da una cintura, calzature grigie. Alla cintura sono appesi tre mazzi di chiavi. Ai lati della figura ci sono alcune lettere (MA.....S) che dovrebbero chiarire

il nome ed il ruolo del personaggio, ma sono poche per capire quale sia il significato. Ci viene in aiuto ancora una volta l'interpretazione della studiosa Giovanna Fogliardi che ricostruisce con le poche lettere superstiti le parole "magnas" o "magnatus" che nel latino medievale significavano vassallo: il grado della famiglia dei Bozoni che avevano in consegna il castello di Stenico e amministravano le

sue proprietà nel periodo in cui vennero eseguiti gli affreschi.

Quindi la scena potrebbe rappresentare S. Biagio che porge il Vangelo sopra il quale Bozone giura per sé e per i suoi eredi di aprire il castello ai vescovi di Trento ogni qualvolta essi volessero soggiornare a Stenico.

Seguono poi altri vescovi, tra cui S. Martino di cui abbiamo già parlato.





- In fondo alla parete è stato trovato un grande S.Cristoforo che occupava in altezza tutto lo spazio dal pavimento al soffitto e che, nonostante il restauro, risultava parzialmente rovinato (mancava infatti anche il piccolo Cristo che tradizionalmente veniva ritratto sulla spalla sinistra del santo). L'affresco è stato staccato e portato in mostra a Trento. Ricordiamo che solo in poche occasioni S.Cristoforo veniva dipinto all'interno delle chiese: normalmente era rappresentato sulle facciate esterne degli edifici sacri affinché i pellegrini potessero vederlo da lontano.

A conclusione di questo viaggio nella storia degli affreschi della cappella di S.Martino nel castello di Stenico, dobbiamo precisare che nella nostra rassegna mancano le pitture murali poste sopra alla parete dell'altare che risalgono al 1400 e che sono state anch'esse oggetto di restauro. Meritevoli di un futuro approfondimento, esse rappresentano la crocifissione con ai lati la Madonna, S.Giovanni e quattro santi. Alla fine della visita...

Nel periodo medievale lo scopo principale delle pitture era pedagogico in

quanto costituivano una fonte di insegnamento e di educazione religiosa per le persone illetterate. Gli affreschi erano la "bibbia pauperum", figure che raccontavano quello che la gente non era in grado di leggere. Naturalmente non possiamo ignorare anche l'intento celebrativo se è vero, come abbiamo visto, che l'uomo laico rappresentato vicino a S.Biagio era un Bozone.

Dal punto di vista stilistico c'è da rilevare che gli artisti attivi nella cappella del castello di Stenico all'inizio del 1200 (le ricerche ne hanno individuato due di buon livello e altri come aiutanti) avevano a disposizione una tavolozza piuttosto povera, composta soprattutto da colori derivati da terre.

Scarseggiano il verde e l'azzurro, colori molto importanti per la pittura, ma anche costosi. Nonostante ciò gli artisti che lavorarono nella cappella di S.Martino sono riusciti a creare delle belle immagini alternando bianco, rosso, giallo e grigio. Non solo, quasi tutte le figure non sono piatte e statiche, ma possiedono volume e movimento.

In altre parole, gli artisti hanno saputo creare, pur con mezzi scarsi, un ciclo di pitture vive, espressive ed intense, tali da meritare di essere ammirate anche ottocento anni dopo la loro nascita.

L'importanza storica degli affreschi di cui

abbiamo parlato risiede nel fatto che in Trentino esistono poche testimonianze di pittura romanica e queste sono spesso legate a scoperte casuali in chiese minori, in piccole cappelle o in cripte.

Castel Stenico ci offre dunque, oltre alla sua composita molteplicità architettonica, il privilegio di una rappresentazione murale romanica che, pur trattandosi di arte popolare prodotta da artisti itineranti e non colti, resta una testimonianza viva delle vicende storiche ed umane avvenute entro le sue mura.

*Gabriella Maines*

#### BIBLIOGRAFIA:

Giovanna Fogliardi, *Le pitture murali della cappella di S.Martino nel castello di Stenico, con contributi di Antonello Adamoli, Enrico Cavada ed altri* - P.A.T. 1996

Cesare Battisti, *Guida delle Giudicarie* - Trento 1909

Carlo Ausserer, *Il castello di Stenico nelle Giudicarie coi suoi Signori e Capitani* - Trento 1911

Anita Piffer, *Il castello di Stenico* - P.A.T. 1985

Alberto de Gozzaldi, *Il castello di Stenico e un affresco nella torre dell'Aquila a Trento* - Trento 1931

Nicolò Rasmò, *Affreschi del Trentino e dell'Alto Adige* - Trento 1971

# viaggio tra rocche e castelli

MOSTRA ESTIVA AL CASTELLO DI STENICO

L'11 giugno presso il castello di Stenico è stata inaugurata alla presenza di Franco Marzatico, direttore del Buonconsiglio, la mostra "Rocche e castelli".

Una serie di vedute, appartenenti alle collezioni grafiche del Castello del Buonconsiglio, ci accompagnano lungo un affascinante percorso che, oltrepassato il lago di Toblino e le Sarche, ci conduce nel cuore delle Giudicarie, fino a toccare la rocca di Arco, Penede, Tenno e i castelli di Stenico, del Lomaso e delle Valli

del Chiese. In questo complesso itinerario, che include tappe storicamente e artisticamente rilevanti, siamo guidati dalle 'impressioni' che di questi luoghi hanno lasciato alcuni dei più originali interpreti del paesaggio trentino tra metà Ottocento e inizio Novecento.

Accanto alle famose litografie di Basilio Armani (1817-1899), di grande valore documentario ed iconografico, dedicate a Castel Madruzzo, al castello di Toblino e alla "Spianata di Campo", sono presen-



ti le vedute della rocca di Arco, del castello di Tenno, di Castel Restor e Castel Spine, ricche di particolari descrittivi e di suggestioni romantiche. Di grande respiro paesaggistico la litografia "Arco an der Sarca" (1836-1840), eseguita da Josef Stießberger, da un disegno di Georg Pezolt, in cui l'ambientazione notturna, al chiaro di luna, imprime una nota originale e di grande effetto.

Di particolare pregio l'acquerello con le rovine del castello di Nago, raffigurato in posizione dominante sul lago di Garda, eseguito dal pittore viennese Thomas Ender (1793-1875), che su incarico dell'arciduca Giovanni d'Austria compì numerosi viaggi nel Tirolo.

Il pittore tirolese Hubert Lanzingher (1880-1950) è l'autore della bella sequenza di sei vedute del castello di Stenico, eseguita nel 1907 e che costituisce una preziosa, quanto rara testimonianza iconografica del maniero. Da segnalare, infine, sempre sul versante della grafica del Novecento, le xilografie di Giorgio Wenter Marini, di Giuseppe Anders e di Carlo Pizzini, accanto alle raffinate acqueforti del ticinese Federico Marioni, opere entrate nelle collezioni del Castello del Buonconsiglio dopo la metà degli anni '20, sotto la direzione di Giuseppe Gerola e che testimoniano degli intensi contatti intrattenuti dal grande studioso trentino con il mondo artistico contemporaneo.





## giornata della memoria a Sclemo

Il 12 giugno, il Comitato “Sotto un unico cielo”, nato con il dichiarato scopo di celebrare il 150° anniversario dell’Unità d’Italia, ha compiuto un’altra tappa di questo cammino, in territorio trentino, recandosi a onorare i caduti dell’eccidio di Sclemo, avvenuto tra il 19 e il 20 aprile del 1848, giorno in cui perse la vita il nostro concittadino Anacleto Merli, trucidato insieme con altri sette cremonesi. Avviati, all’inizio di quest’anno, i primi contatti con l’amministrazione di Stenico, nella persona del suo sindaco, la dott.ssa Monica Mattevi, abbiamo poi, nel corso dei mesi successivi, potuto approfondire motivazioni e intenti che hanno permesso di concordare e di perfezionare, strada facendo, l’organizzazione della “giornata della memoria”

attraverso un produttivo rapporto di stima e amicizia reciproca. La giornata, iniziata con la presentazione alle autorità di Stenico del nostro gruppo, folto di una cinquantina di persone, è proseguita con la visita al Castello di Stenico, in cui abbiamo potuto godere il favore d’essere accompagnati, oltre che dalla vigile presenza del sindaco, dalla sapiente e competente illustrazione dei vari ambienti del castello dallo storico locale, il signor Ennio Lappi. Un’altra visita interessante e apprezzata è avvenuta nel Giardino botanico di Stenico, facente parte del Parco Adamello-Brenta, dove abbiamo potuto ammirare la forza e la vitalità esplodente della “Cascata del Rio Bianco”.

Intanto è sopraggiunta l’ora del pranzo

che il nostro comitato ha prenotato all’Hotel Bel Sit di Ponte Arche, tra la gioia di tutti, soddisfatti sia per la prelibatezza del cibo sia per la gradevole e rilassante armonia diffusa in tutta la sala come fosse una rimpatriata di amici di lunga data.

Alle 15,00, dopo aver sbirciato parecchie volte fuori della finestra, preoccupati per la tenuta del tempo, siamo andati a Sclemo, dove la Banda intercomunale del Bleggio aveva già iniziato a dar fiato agli strumenti musicali attorno al

monumento ai caduti dei Corpi Franchi, opera dello scultore Stefano Zuech (inaugurato nel 1923), suonando brani preparatori all’accoglienza di numerosa gente, tra cui va registrata la presenza significativa del locale nucleo degli Alpini e del Coro parrocchiale di Sclemo.

Assicurata la presenza al completo del nostro gruppo e delle autorità, viene suonato l’Alza Bandiera (banda e tromba) e, successivamente, l’Inno di Mameli (banda). Deposizione delle corone da parte del comune di Stenico e di un rappresentante del Comitato “Sotto un uni-





co cielo” con la benedizione impartita da Don Bruno e, a seguire, il suono del Silenzio (banda-tromba). Esecuzione del brano del coro di Sclemo e discorsi del Sindaco di Stenico e del Presidente del Comitato “Sotto un unico cielo”. Con l’esecuzione dell’Inno al Trentino, suonato dalla banda e accompagnato dal coro, si conclude la parte più avvertita, partecipata e commovente, che accomuna, anche nei due interventi commemorativi, le due comunità, trentina e cremonese, nel ricordo dei “nostri patrioti italiani”.

Poi siamo andati in teatro, dove lo storico Ennio Lappi, servendosi di varie



slide, ha illustrato con dovizia di particolari gli aspetti storici, geografici e tattici relativi ai luoghi e alle fasi in cui si svolsero gli scontri tra i Corpi Fran-



chi e gli austro-ungarici. Una relazione molto apprezzata, perché è servita a fare chiarezza su oscurità, incomprensioni e incertezze determinate dalla scarsa conoscenza dei luoghi. Al termine della relazione, l’ultimo atto ufficiale: la consegna delle targhe-ricordo da parte del Presidente dell’Unione dei comuni di Piadena e Drizzona, il sindaco Cavazzini Ivana, del sindaco di Piadena, Bruno Tosatto e di una rappresentante del Comitato, la signora Paola Bolzoni.

Per finire buffet offerto nel bar del Castello dall’amministrazione di Stenico, che ha strabiliato tutti i presenti per la quantità e varietà di quanto (inclusa anche un’enorme torta a forma di bandiera tricolore) era stato predisposto su quattro tavoli pieni zeppi, tanto da lasciare tutti a bocca aperta.

Una giornata meravigliosa, scandita nei minimi particolari, che ha dato la netta impressione di non aver lasciato nulla al caso e all’improvvisazione. Visti i risultati ottenuti, ho tanti buoni motivi per ritenere che tale impostazione, gestita con il sorriso sulle labbra e la cordialità nei gesti, abbia sortito l’effetto positivo dell’ordine, della tranquillità e della serenità, provocando solo grande giovamento alla concordia e alla distensione degli animi.

Infine, il sindaco Monica Mattevi ha voluto salutarci e, da brava amministratrice dei beni della comunità, deve aver



pensato che se una persona sta bene in un luogo e lo apprezza per le tante e belle opportunità che sa offrire, presto o tardi ci ritorna.

Ciao e arrivederci!

*Gianpaolo e tutti gli amici piadenesi e drizzonesi*





### Ceis, un patrimonio della comunità di Stenico

**IL CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE RAPPRESENTA UNA RICCHEZZA PER TUTTE LE ESTERIORI**

Il Consorzio Elettrico Industriale di Stenico è una società cooperativa fondata il 14 maggio 1905 con lo scopo di contribuire, attraverso l'attività di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, "... al miglioramento economico e sociale..." delle popolazioni residenti nella zona di attività della società. La società – che ha i suoi impianti sul comune catastale di Stenico – eroga i propri servizi nel territorio dei Comuni delle Giudicarie Esteriori: il nostro comune, Dorsino, San Lorenzo in Banale, Comano Terme, Bleggio

Superiore e Fivè. L'area servita ha una superficie di 248,57 kmq e comprende un totale di circa 7.500 abitanti. Attualmente la compagine sociale è composta da oltre 3.233 soci i quali rappresentano circa il 78% dei nuclei familiari. Ospitando la centrale di Ponte Pià e il parco fotovoltaico del Sol de Ise Stenico si pone all'avanguardia nella produzione di energia pulita.

**La centrale di Ponte Pià.** Nella gola di Ponte Pià si trova una centrale che – con i suoi circa 30 milioni di kwh l'anno di produzione – rappresenta un

punto di riferimento per la produzione dell'energia idroelettrica delle Giudicarie Esteriori. Un lascito dei soci fondatori del Ceis (1905) alle generazioni future, un modo intelligente e pratico di sfruttare al meglio – contenendo i danni ambientali – la forza pulita dell'acqua. Energia pulita, della quale il Trentino è il maggiore produttore a livello italiano, e – al suo interno – vede la netta preminenza della zona delle Giudicarie su tutti gli altri territori con circa il 62% dell'energia totale.

La centrale di Ponte Pià nasce ufficialmente nel 1907 con il primo impianto installato con una potenza nominale di 100 Kw/h. La posizione è delle migliori, perché consente di sfruttare al meglio il "salto" che il Rio Bianco fa per "buttarsi" nel Sarca, un bel "tiro" di più di circa 150 metri. Il dopoguerra si caratterizza per le difficoltà del Consorzio nella gestione della struttura, finché, nel 1951, l'allora presidente del Ceis Carlo Bleggi si rivolge alla Società elettrica bresciana per avere una forma di collaborazione per un'ulteriore, forte restyling. Il nucleo della questione era quello di aumentare la capacità dell'impianto che – a causa di macchinari obsoleti – rendeva molto meno di quanto avrebbe potuto. Nel 1954 arrivano



dunque le nuove turbine che portano la potenza a 2.130 kVA ed una producibilità di circa 12 milioni di Kwh annui, che superava di gran lunga il fabbisogno della popolazione delle Esteriori e permetteva al Ceis di guardare al futuro con serenità.

Venendo ad anni più recenti, arriva-

## CEIS - IL DIRETTIVO

In primavera **Mario Tonina** è stato riconfermato per il terzo mandato alla guida del Consorzio Elettrico industriale di Stenico (Ceis). Rinnovo anche per il Cda, che risulta inoltre così composto: **Egidio Litterini** (Stenico), **Marcello Azzolini** (Fiavé), **Stefano Bonetti** (San Lorenzo), **Katia Buratti** (Vigo Lomaso), **Massimo Corradi** (Stenico), **Nicola Delaidotti** (Dorsino), **Albino Dellaidotti** (San Lorenzo), **Antonietta Furlini** (Rango), **Dino Vaia** (Ponte Arche). Nel comitato di controllo **Giorgio Gosetti**, **Fabio Berasi**, e **Paolo Caliarì**.

mo al triennio 2001 - 2004 che vede il passaggio della rete media tensione alla tensione di 20.000 Volt, l'automazione e telecontrollo rete di media tensione e la razionalizzazione e potenziamento centrale di Ponte Pià, con nuovi macchinari, due filiere di produzione, che - a seconda della portata di acqua - lavorano contemporaneamente o una alla volta consentendo una minore dispersione di energia elettrica.

Un bilancio positivo. Il bilancio 2010, che ha chiuso con numeri significativi, uno dei bilanci con i migliori risultati della storia del Ceis: l'esercizio 2010 si è chiuso infatti con un utile di 1.507.706 euro. Diversi i fattori che hanno concorso a questo risultato: principalmente la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo, che complessivamente ha raggiunto il valore record di 23.701.479 kWh, dei quali: 22.715.270 kWh prodotti dalla centrale idroelettrica "Ponte Pià";

986.209 kWh prodotti dagli impianti fotovoltaici "Sol de Ise" e "Caseificio Fiavé". Quantitativi rilevanti, ai quali sono associati ritorni economici incentivanti altrettanto importanti e precisamente: 882.106 euro quale valore dei "Certificati verdi 2010" correlati all'intervento di ricostruzione della centrale idroelettrica nel 2004; 355.321 euro per proventi del "Conto energia" relativo ai menzionati impianti fotovoltaici.

Grazie a questi risultati, il Ceis ha potuto ripartire fra i soci una somma considerevole, sotto forma di riduzione dei costi della bolletta elettrica: infatti, nell'esercizio in questione, i soci complessivamente hanno potuto beneficiare di agevolazioni per quasi 900mila euro, cifra significativa se valutata nel contesto del mercato elettrico e dell'andamento non certo favorevole dell'economia. In aggiunta il Ceis ha erogato borse di studio per oltre 31.000 euro per soci o figli di soci.

## Apag, contro il randagismo

L'ASSOCIAZIONE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ NELLE GIUDICARIE

Apag (Associazione Protezione Animali nelle Giudicarie) è un'Associazione di Promozione Sociale iscritta nell'albo della Provincia Autonoma di Trento e nell'albo delle Associazioni del Comune di Tione di Trento. Essa svolge la sua attività in Tione di Trento, è nata 10 anni fa e annovera attualmente 220 soci tesserati.

Si occupa con grande attenzione del randagismo ricevendo animali, cani e gatti, prestando loro le cure necessarie. Ma non solo, si occupa anche di segnalare maltrattamenti di qualsiasi animale. Per i gatti di indole domestica si cerca, nel limite delle possibilità, di trovare loro una famiglia che li accolga servendosi di inserzioni e annunci con foto nelle rubriche messe a disposizione dai giornali. I cani, dopo visita veterinaria vengono dotati di microchip, vaccinati, spulciati, sverminati e provvisti di Libretto Sanitario Veterinario. L'applicazione del microchip comporta l'iscrizione del cane nell'Anagrafe Canina istituita dalla Provincia Autonoma di Trento. Gli affidatari, vengono contattati per verificare eventuali problemi con gli



animali ricevuti in affido, in questo anno sono stati affidati 69 cani. Assiste in colonie circa 45 gatti randagi sterilizzati, oltre il cibo, al bisogno, le necessarie cure veterinarie. I gatti vengono spulciati, sverminati, sterilizzati e provvisti di Libretto Sanitario Veterinario. L'attività dello scorso anno consta del ritrovamento di 58 gatti abbandonati e quindi randagi.

Per informazioni, donazioni, offerte, potete contattare l'Associazione Apag al nr. cell. 3343380766 Mail Apag Tione @live.it - Sito internet: [www.apagn.it](http://www.apagn.it)





## ORARI AMBULATORI:

DO<sup>T</sup>T. GIORGIO G. ZAPPACOSTA MEDICO CHIRURGO

	P. ARCHE	STENICO	S. LORENZO	DORSINO
LUNEDÌ		17.00 – 19.00	15.00 – 17.00	
MARTEDÌ		08.00 – 10.00	10.00 – 11.30	
MERCOLEDÌ	15.00 – 19.00	09.00 – 10.00	10.00 – 11.30	
GIOVEDÌ	10.00 – 12.00			09.00 – 10.00
VENERDÌ		09.00 – 10.00	10.00 – 11.30	

## RECAPITI TELEFONICI

Amb. Stenico 0465 771028  
Amb. Ponte Arche 0465 701299  
Abitazione 0465 771222

## ORARIO MEDICINA IN ASSOCIAZIONE PERIFERICA COMPLESSA

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
08.00 - 09.00	Dr. Giannetti Fiavè	Dr. Zappacosta Stenico	Dr. Marchetti St. Croce	Dr. Giannetti Fiavè	Dr.ssa Bosetti Ponte Arche
09.00 - 10.00	Dr. Giannetti Fiavè	Dr. Zappacosta Stenico	Dr. Marchetti St. Croce	Dr. Giannetti Fiavè	Dr.ssa Bosetti Ponte Arche
10.00 - 11.00	Dr. Dainese	Dr. Dainese	Dr.ssa Bosetti	Dr. Zappacosta	Dr. Dainese
11.00 - 12.00	Dr. Dainese	Dr. Dainese	Dr.ssa Bosetti	Dr. Zappacosta	Dr. Dainese
15.00 - 16.00	Dr.ssa Bosetti	Dr. Giannetti	Dr. Zappacosta	Dr. Dainese	Dr. Marchetti
16.00 - 17.00	Dr.ssa Bosetti	Dr. Giannetti	Dr. Zappacosta	Dr. Dainese	Dr. Marchetti
17.00 - 18.00	Dr.ssa Bosetti	Dr. Giannetti	Dr. Zappacosta	Dr. Dainese	Dr. Marchetti
18.00 - 19.00	Dr.ssa Bosetti	Dr. Giannetti	Dr. Zappacosta	Dr. Dainese	Dr. Marchetti

## CONTATTI:

Tel. 0465.771024 - Fax 0465.771100

e-mail: segreteria@comune.stenico.tn.it - comune@pec.comune.stenico.tn.it

## Il nuovo orario di apertura degli uffici è:

LUNEDÌ 07.30 - 12.30  
MARTEDÌ 07.30 - 12.30  
MERCOLEDÌ 07.30 - 12.30 14.00 17.00  
GIOVEDÌ 07.30 - 12.30  
VENERDÌ 07.30 - 12.00

## Il nuovo orario del Sindaco è il seguente:

Dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ dalle ore 08.00 alle ore 9.30 o su appuntamento

**POLIZIA LOCALE TEL. 0465 343185**

## ORARI DISCARICA COMUNALE è aperta su appuntamento (tel. 0465 771024)

LUNEDÌ DALLE 14.00 ALLE 17.00  
MERCOLEDÌ DALLE 08.00 ALLE 12.00  
GIOVEDÌ DALLE 14.00 ALLE 17.00

## ORARI CRM

LUNEDÌ DALLE 08.00 ALLE 12.00  
MERCOLEDÌ DALLE 13.30 ALLE 17.30  
SABATO DALLE 08.00 ALLE 12.00  
ADDETTO CRM 333 8176260

## ORARIO AL PUBBLICO SERVIZIO ENTRATE GIUDICARIE ESTERIORI

VIA C. BATTISTI, 38/C - 38077 COMANO TERME

0465 - 700140

FAX 0465 - 702950

servizio.entrate@segies.tn.it

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.00
-	-	-	14.00 - 17.00	-

# STENICO

## notizie

il comune  
dall'opposizione  
associazioni  
comunità  
storia e tradizione  
oltre il comune

